

Il giornale della Previdenza DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI



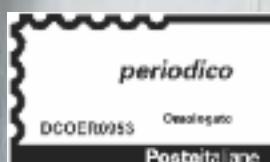
POLIZZA SANITARIA
Aperte le iscrizioni
Le novità in arrivo

BILANCI E PREVISIONI

L'Enpam 2015-2017
raccontata con numeri e fatti

BENEFICI FISCALI

Dicembre di opportunità per diminuire
le tasse e aumentare la pensione





a/lepp e **ENPAM** ti regalano
il Corriere della Sera a metà prezzo

Digital edition

Il tuo quotidiano preferito in formato digitale con in più, in un solo abbonamento, anche tutte le edizioni locali e i magazine. Inizia subito a sfogliarlo fin alle 3 del mattino da pc, smartphone e tablet.

€ 9,99 al MESE

anziché € 19,99

Tutto+

L'offerta di accesso al Corriere della Sera con accesso multi-device. Una soluzione unica per accedere a tutti i contenuti del sito ilimitatamente e sfogliare la versione digitale del quotidiano (Corriere della Sera Digital Edition) e molto da tutte le edizioni locali e i magazine. In più, la domenica, la copia cartacea del Corriere della Sera.

€ 12,49 al MESE

anziché € 24,99

Per ricevere il codice sconto invia un'email a convenzioni@enpam.it



Gli *obiettivi* per il 2017

di Alberto Oliveti, Presidente della Fondazione Enpam

Trascorso un anno dal rinnovo del Consiglio di amministrazione per gli anni 2015-2020, questo è ciò che la Fondazione sta facendo ed è intenzionata a fare, nell'anno di previsione, per realizzare gli obiettivi cardine del programma di mandato. Il primo obiettivo, strategico per garantire pensioni adeguate, è difendere e incrementare il flusso dei contributi che entrano nelle casse della Fondazione. Le criticità che si profilano, riguardano il mancato rinnovo delle convenzioni nell'ambito dell'assistenza primaria. È importante che si arrivi quanto prima alla firma di nuovi accordi nazionali; per questo la Fondazione farà la sua parte garantendo un sostegno tecnico a favore dei medici. Allo stesso tempo i nostri numeri mostrano che molti convenzionati si avviano al pensionamento senza che sia previsto un adeguato numero di giovani leve per rimpiazzarli. Bisogna adoperarsi affinché le Regioni rivedano da subito al rialzo il numero di borse di studio messe a bando per la formazione in medicina generale, evidentemente sproporzionato rispetto agli scenari del futuro fabbisogno, a livello nazionale, di assistenza primaria. Ciò è cruciale se l'Italia vuole continuare a garantire ai cittadini assistenza e cure adeguate sul territorio. Altrimenti sul territorio rimarranno solo i pazienti, e le cure primarie correranno il rischio di essere l'anello mancante per la tenuta del nostro Servizio sanitario nazionale. In parallelo l'Enpam sosterrà il ricambio generazionale per evitare effetti paradossali che potrebbero verificarsi, come il massiccio pensionamento di medici anziani accompagnato da un mancato o tardivo inserimento di giovani colleghi. Questo fenomeno può accadere nell'immediato se i pazienti di medici appena andati a riposo, invece di indirizzarsi verso neo convenzionati, vanno a ridistribuirsi su altri prossimi alla quiete. L'App, anticipazione della prestazione pensionistica ideata e regolamentata dall'Ente, può essere un



valido strumento, volontario, per gestire questa fase transitoria: permettendo l'accoglienza di nuovi pazienti negli ambulatori esistenti e facilitando contemporaneamente il rapido innesto nella professione dei colleghi più giovani. Mancano le convenzioni per renderla operativa. L'eventuale 'matrimonio' professionale intergenerazionale, comunque, deve avvenire per libera scelta, innanzitutto per salvaguardare e favorire il trasferimento del rapporto fiduciario che è alla base della relazione medico-paziente. Come secondo obiettivo è necessario sostenere la piena autodeterminazione di governo arrivando quanto prima a una ridefinizione chiara della natura giuridica delle Casse. Insieme agli altri aderenti all'Adepp, Associazione degli enti previdenziali privatizzati, l'Enpam si è dotata di un Codice della trasparenza e di una policy dei conflitti di interesse, senza attendere sollecitazioni da parte dei ministeri vigilanti, e da ultimo di un codice di autoregolamentazione degli investimenti, di cui la Fondazione è stata promotrice. Rivendichiamo orgogliosamente la qualità nella gestione dei nostri investimenti, con un'attenzione sempre più centrata sul monitoraggio del rischio e con prospettive di sempre maggiore diversificazione. Inoltre ci impegniamo a migliorare i risultati raggiunti rafforzando il welfare di categoria, con la conferma degli obiettivi del progetto Quadrifoglio (previdenza complementare; credito agevolato; Fondo sanitario integrativo; rischi professionali e biometrici), anche prendendo atto di ciò che non ha funzionato (lo strumento Enpam Sicura). Per il 2017 infine si intravedono aree di novità sul fronte della doppia imposizione (che pesa sui rendimenti del patrimonio investito e sulle pensioni erogate), con la possibile detassazione di alcuni tipi di investimento.

Un bagliore all'orizzonte. ■

Sintesi delle Considerazioni introduttive al bilancio preventivo 2017. Per la versione integrale www.enpam.it/bilancio-preventivo-2017

Aumentare le borse per la medicina generale e favorire il ricambio generazionale è cruciale se l'Italia vuole continuare a garantire ai cittadini assistenza e cure adeguate sul territorio



Il giornale della Previdenza DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

Anno XXI n° 6 – 2016
Copia singola euro 0,38

SOMMARIO



1 L'Editoriale del Presidente

Gli obiettivi per il 2017
di Alberto Oliveti

4 Adempimenti e scadenze

6 Enpam

La nuova polizza sanitaria per il 2017

8 Assistenza

Ltc, la tutela cresce con gli iscritti

10 Enpam

Bilancio 2017, cresce la spesa
per le pensioni

12 Enpam

La Fondazione 'nuova'
nel Bilancio sociale

14 Assistenza

Terremoto, torna la paura
di Sandra Marzano

17 Assistenza

Il medico che ha salvato i vicini
di Marco Fantini

18 Immobiliare

A metà dell'opera
di Andrea Le Pera

20 Immobiliare

Completato censimento
nazionale contro
il rischio amianto
di Andrea Le Pera

22 Previdenza

Un futuro europeo
per la pensione integrativa
di Claudio Testuzza

24 Previdenza complementare

Agevolazioni fiscali 2016
con FondoSanità
di Franco Pagano

26 Enpam

In Piazza della Salute
per difendere la professione
di Laura Petri

28 Convenzioni

Natale e Capodanno a prezzo scontato

ADEMPIMENTI E SCADENZE



RISCATTI E BENEFICI FISCALI, ATTENZIONE QUEST'ANNO IL 31 DICEMBRE E' SABATO

Scade il 31 dicembre 2016 la seconda rata semestrale dei riscatti ma attenzione perché quest'anno il 31 è sabato, giorno in cui le banche sono chiuse. I ritardatari rischiano di avere problemi con le deduzioni fiscali. Entro fine dicembre vanno fatti anche i versamenti aggiuntivi se si vuole beneficiare di deduzioni fiscali nella prossima dichiarazione dei redditi.

Rate in scadenza – Chi non dovesse ricevere il bollettino Mav entro il 20 dicembre, potrà scaricare un duplicato dall'area riservata del sito internet dell'Enpam. In alternativa si può richiedere la copia del Mav telefonando al numero verde della Banca popolare di Sondrio 800 24 84 64.

Acconti – Chi ha fatto domanda di riscatto all'Enpam ma non ha ancora ricevuto la proposta può comunque usufruire del beneficio della deducibilità fiscale versando un acconto entro la fine di dicembre.

Tuttavia, per facilitare la gestione della pratica, è consigliabile fare il pagamento alcuni giorni prima (preferibilmente entro il 15 dicembre). Chi non ha ancora presentato domanda di riscatto e vuole pagare un acconto per beneficiare degli sgravi fiscali, può farlo ma deve preliminamente richiedere il riscatto online oppure scaricare il modulo disponibile nella sezione 'Modulistica' del sito della Fondazione.

Versamento aggiuntivo – Chi sta già pagando un riscatto può fare un versamento aggiuntivo, oltre la rata ordinaria di dicembre, nei limiti del debito residuo, entro la fine di dicembre.

È consigliabile comunque fare il pagamento alcuni giorni prima (preferibilmente entro il 15 dicembre).

Come pagare – Il bonifico va fatto sul conto corrente intestato a Fondazione Enpam presso la Banca popolare di Sondrio, Agenzia 11 di Roma, Codice Iban: IT06 K 05696 03200 000017500X50 (il conto è da utilizzare solo per i riscatti). Nella causale di versamento è necessario indicare cognome e nome dell'iscritto, codice Enpam, tipo di riscatto, fondo sul quale è stato chiesto il riscatto.

Esempio di causale: 'Mario Rossi - 123456789A - Riscatto di laurea - Fondo di medicina generale'.

Attenzione – La copia della ricevuta del pagamento dovrà essere inviata a contabilita.riscattiricongiunzioni@enpam.it

È anche possibile, per chi ha utilizzato una banca online, inviare copia del messaggio di conferma del bonifico. ■

DOMICILIAZIONE BANCARIA DEI CONTRIBUTI

I medici e gli odontoiatri possono già attivare l'addebito diretto sul proprio conto corrente dei contributi dovuti nel 2017. In questo modo sarà possibile pagare a rate e senza rischio di dimenticare le scadenze, sia i contributi di Quota A, sia i contributi sulla libera professione Quota B.

Per farlo basta accedere alla propria area riservata del sito www.enpam.it e utilizzare il modulo online che offre queste possibilità:

Quota A: contributo minimo annuale

- quattro rate senza interessi (30 aprile, 30 giugno, 30 settembre, 30 novembre)
- in unica soluzione

Quota B: contributi sulla libera professione

- cinque rate (31 ottobre, 31 dicembre, 28 febbraio*, 30 aprile*, 30 giugno*)
- due rate senza interessi (31 ottobre, 31 dicembre)
- in unica soluzione

** Le rate che scadono entro l'anno sono senza interessi. Quelle che scadono l'anno successivo (indicate con l'asterisco) sono maggiorate del solo interesse legale, che attualmente corrisponde allo 0,2 per cento annuo.*

Attenzione: se al momento dell'invio del modulo per la richiesta di addebito non è stata espressa una preferenza, viene applicato automaticamente il numero di rate più alto. ■

QUOTA B, SCADENZE E SANZIONI

Per chi paga con il Mav, sanzioni ridotte se si regolarizza entro il 29 gennaio 2017

Sono scaduti i termini per pagare i contributi previdenziali sul reddito libero professionale 2015. I medici e gli odontoiatri che non hanno ancora fatto il versamento, oppure hanno smarrito o non hanno ricevuto il Mav, non sono esonerati dal pagamento. Se registrati al sito www.enpam.it possono stampare un duplicato del bollettino dalla loro area riservata. Altrimenti è possibile ricevere una copia contattando la Banca popolare di Sondrio al numero verde 800 24 84 64. I duplicati dei bollettini possono essere pagati solo in banca. Per chi fa il versamento entro 90 giorni dalla scadenza del 31 ottobre (entro il 29 gennaio 2017) la sanzione è pari all'uno per cento del contributo. L'importo della sanzione verrà calcolato e richiesto successivamente dagli uffici della Fondazione.

Per chi ha scelto la domiciliazione bancaria

Il 30 dicembre ai medici e agli odontoiatri che hanno scelto la domiciliazione bancaria verrà addebitata sul conto corrente la seconda rata della Quota B, a meno che non abbiano scelto entro il 30 novembre di farla slittare al 2 gennaio. Nel caso l'addebito non vada a buon fine, la Fondazione, dopo le dovute verifiche, disattiverà l'addebito diretto ed emetterà il Mav per pagare i contributi di Quota B in unica soluzione. I medici e gli odontoiatri riceveranno il bollettino per posta e potranno trovarlo anche nella propria area riservata del sito enpam.it ■

COME COMUNICARE IL CAMBIO DI RESIDENZA

Medici e odontoiatri iscritti all'Albo (anche se pensionati)

Gli iscritti all'Albo devono comunicare il cambio di residenza al proprio Ordine provinciale (e non all'Enpam). Sarà poi l'Ordine a trasmettere il nuovo indirizzo alla Fondazione.

Medici e odontoiatri non più iscritti all'Albo e familiari con la pensione di reversibilità

I pensionati non più iscritti all'Ordine, le vedove, gli orfani e gli altri titolari di pensioni di reversibilità o indirette, devono comunicare il cambio di indirizzo all'Enpam. Per farlo è necessario scaricare il modulo (www.enpam.it/modulistica/altre/comunicazione-domicilio-e-residenza-iscritti-e-pensionati) e inviarlo per posta all'Enpam (Fondazione Enpam, piazza Vittorio Emanuele II, 78 - 00185 Roma) insieme a una copia del documento di identità, oppure per fax al numero 06.48.294.603.

Tutte le istruzioni con i link ai moduli e i contatti sono anche sul sito Enpam nella sezione 'Come fare per'. ■

MEDICI CONVENZIONATI: ONLINE L'ESTRATTO CONTO CONTRIBUTIVO

Nel corso di gennaio sarà disponibile nell'area riservata del sito Enpam l'estratto conto per i contributi versati ai Fondi speciali nel 2015. Il prospetto riporta in dettaglio il mese e l'anno di riferimento del compenso sul quale è stato calcolato il contributo, la provincia di appartenenza dell'azienda che ha provveduto al versamento e il nome dell'azienda. Nell'estratto conto sono anche registrati i contributi eventualmente versati dai medici di medicina generale che hanno scelto l'aliquota modulare. Per chi ha lavorato per una struttura accreditata con il Servizio sanitario nazionale risulteranno i versamenti contributivi riferiti all'anno 2015. Attraverso la lettura dell'estratto conto, gli iscritti potranno segnalare all'Ufficio posizioni contributive eventuali irregolarità o inesattezze. ■

SAT

Servizio Accoglienza Telefonica

Tel. 06 4829 4829 fax 06 4829 4444

email: sat@enpam.it

(nei fax e nelle email indicare sempre i recapiti telefonici)

Per incontrare di persona i funzionari dell'Enpam: **Ufficio accoglienza e relazioni con il pubblico**

Piazza Vittorio Emanuele II, 78 - Roma

Orari lunedì - giovedì: **9.00 - 13.00; 14.30 - 17.00**; venerdì: **9.00 - 13.00**

Possono essere fornite informazioni solo all'interessato o alle persone in possesso di un'autorizzazione scritta e della fotocopia del documento del delegante.

La nuova polizza sanitaria per il 2017

Aperte le iscrizioni per il nuovo anno a SaluteMia. Per gli iscritti Enpam e familiari nessun aumento dei costi di adesione, mentre migliorano le condizioni

Anche per il 2017 gli iscritti Enpam possono scegliere di aderire a una copertura sanitaria su misura per i medici e gli odontoiatri, con importanti novità che riguardano l'aumento dei rimborsi, la possibilità di conservare i diritti maturati con altre coperture e condizioni migliorative rispetto allo scorso anno (si veda il riquadro). Restano i vantaggi della formula inaugurata lo scorso anno: la detraibilità fiscale delle somme pagate e un rapporto più diretto tra l'iscritto e chi gestisce la sua posizione.

'SALUTEMIA' PER MEDICI E ODONTOIATRI

A dare copertura ai bisogni di salute di medici e dentisti sarà sempre 'SaluteMia', Società di mutuo soccorso dei medici e degli odontoiatri (ai sensi della Legge 15 aprile 1889 n. 3818). Grazie all'intermediazione della Società di mutuo soccorso gli iscritti non devono più relazionarsi con una compagnia di assicurazione esterna. Inoltre aderire ai piani sanitari attraverso SaluteMia è vantaggioso sul piano fiscale perché i costi si possono detrarre dalle tasse.

ASSISTENZA PERSONALIZZATA

Per aderire ai piani sanitari è necessario compilare il modulo che si può scaricare direttamente dal sito www.salutemia.net

Gli iscritti potranno contare su un'as-



SaluteMia
Società di Mutuo Soccorso
dei Medici e degli Odontoiatri



sistenza concreta nel momento della scelta e dell'acquisto del pacchetto personalizzato. Sarà infatti possibile contattare gli operatori per telefono, per e-mail, o di persona presso la sede di Via Torino 38 a Roma.

PIANO BASE E MODULI INTEGRATIVI

La copertura nasce per essere strutturata secondo le proprie esigenze. La garanzia base copre dai rischi che derivano dai gravi eventi morbosì, i grandi interventi chirurgici, l'alta diagnostica, l'assistenza alla maternità, la prevenzione dentale e gli screening preventivi anche in età pediatrica. A questa garanzia si aggiungono poi tre moduli integrativi. Il primo è quello definito 'Ricoveri', con cui vengono rimborsate le spese mediche per ricovero con o senza intervento chirurgico (compreso parto e aborto) e day hospital.

Il secondo riguarda la 'Specialistica', che copre le spese mediche per prestazioni di alta diagnostica integrata, analisi di laboratorio e fisioterapia. Infine, nel terzo modulo 'Odontoiatria' sono previste le prestazioni odontoiatriche particolari, per le cure dentarie. Il dettaglio delle prestazioni garantite è comunque pubblicato sul sito www.salutemia.net

NESSUN LIMITE D'ETÀ

Per poter aderire non sono previsti limiti di età anche per i coniugi o i conviventi. Ogni componente del nucleo familiare può scegliere le garanzie integrative che desidera individualmente, senza la necessità di dover sottoscrivere le stesse combinazioni per l'intera famiglia. L'iscritto potrà inoltre contare su una Commissione a cui rivolgersi in caso di controversie inerenti la liquidabilità delle prestazioni.

DETRAIBILE AL 19 PER CENTO

Il costo della copertura sanitaria, fino a un massimo di 1.291,14 euro, si potrà detrarre dalle tasse al 19 per cento.

Le spese, infatti, grazie alla gestione attraverso una Società di mutuo soccorso, sono assimilate ai contributi associativi che per legge possono essere sottratti alle imposte da pagare (articolo 15, lettera ibis del Testo Unico delle Imposte sui Redditi). ■

**"PASSA A SALUTEMIA" E RIMBORSI MAGGIORI TRA LE NOVITÀ DEL 2017**

Ad illustrare le principali novità della copertura sanitaria per il prossimo anno è il presidente della Società di mutuo soccorso SaluteMia, Gianfranco Prada (nella foto): "Innanzitutto aumentano i rimborsi per le prestazioni di alta specialistica e in più abbiamo previsto modalità di accesso più flessibili". Per certi versi funzionerà come con i piani telefonici, ma invece di conservare il proprio numero ci si porterà dietro la propria storia di copertura: "Passare a SaluteMia sarà più facile per molti medici e dentisti perché in alcuni casi saremo in grado di garantire la continuità con altre coperture sanitarie che dovessero aver sottoscritto in passato". Nel momento in cui il Giornale della Previdenza va in stampa, SaluteMia stava inoltre contrattando sconti e condizioni di miglior favore rispetto allo scorso anno.

I COSTI DELLA COPERTURA

-19%
dalle tasse

MODULO
BASE
0



MODULO
INTEGRATIVO
1



MODULO
INTEGRATIVO
2



MODULO
INTEGRATIVO
3



FINO A

40
anni di età

€ 337,50

€ 285

€ 315

€ 315

FRA I

41-59
anni di età

€ 530,36

€ 332,50

€ 525

€ 420

DOPPIO

60
anni di età

€ 819,65

€ 522,50

€ 735

€ 490

La cifra in euro corrisponde al premio annuo lordo che dovrà essere pagata, su base volontaria, da ogni singolo iscritto e pensionato e da ciascun componente del nucleo familiare. I costi riportati sono quelli del 2016; per il 2017 potrebbero subire leggere variazioni.

PER SAPERNE DI PIÙ

Per adesioni, documenti e informazioni visitate il sito www.salutemia.net

Per chiedere un supporto su come compilare il modulo online potete chiamare il numero 06 2101 1350, attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17.

Ltc, la tutela cresce con gli iscritti

La polizza stipulata dall'Enpam garantisce tutti i medici e dentisti attivi dal rischio della non autosufficienza. E punta a crescere, preparandosi a offrire un pacchetto di servizi necessari per la cura e l'assistenza

Dallo zero all'87,5 per cento in un giorno. È questa la percentuale di iscritti e pensionati della Fondazione Enpam che il primo agosto scorso, dall'oggi al domani, si sono ritrovati coperti (per sempre) dal rischio di restare non autosufficienti. Dal primo giorno sono stati tutti coperti gli iscritti attivi e pensionati che lavorano. La polizza prevista dalla Fondazione Enpam non comporta costi aggiuntivi rispetto alla Quota A, e consente in caso di infermità a tutti i medici e gli odontoiatri attivi di ottenere 1.035 euro mensili non tassabili. Il numero di camici bianchi coinvolti, che comprende anche i pensionati in attività purché avessero meno di 70 anni al momento dell'entrata in vigore, si amplierà nei prossimi anni con l'ingresso nella Fondazione dei nuovi colleghi neo-abilitati. Tutti coloro che sono entrati sotto l'ombrella della polizza lo resteranno a vita, poiché è



crificato dal punto di vista previdenziale, rispetto a chi li ha preceduti, con la riforma delle pensioni del 2012. Dalle agevolazioni sui mutui alla polizza sanitaria integrativa, Enpam sta costruendo intorno ai camici bianchi un welfare capace di fornire sicurezze e rispondere alle esigenze della quotidianità.

La Ltc non sostituisce ma si aggiunge alla pensione d'invalidità riservata a medici e odontoiatri colpiti da un'infermità assoluta e permanente, e riconosce il diritto al vitalizio già nel caso in cui, dopo il 1° agosto 2016, si perda l'autonomia in tre attività ordinarie della vita quotidiana (e non quattro come solitamente richiesto) oppure nel caso di morbo di Alzheimer o di Parkinson.



stime dei tempi si possono ricavare dall'infografica pubblicata qui a fianco), passi avanti sono previsti anche dal punto di vista delle tutele. "La polizza è un grande risultato raggiunto perché offre un sostegno importante, ma vogliamo fare di più – spiega Vittorio Pulci, direttore dell'area Previdenza e Assistenza Enpam -. Non sono rari i casi di cronaca in cui si scopre che persone

Enpam sta costruendo intorno ai camici bianchi un welfare capace di fornire sicurezze e rispondere alle esigenze della quotidianità

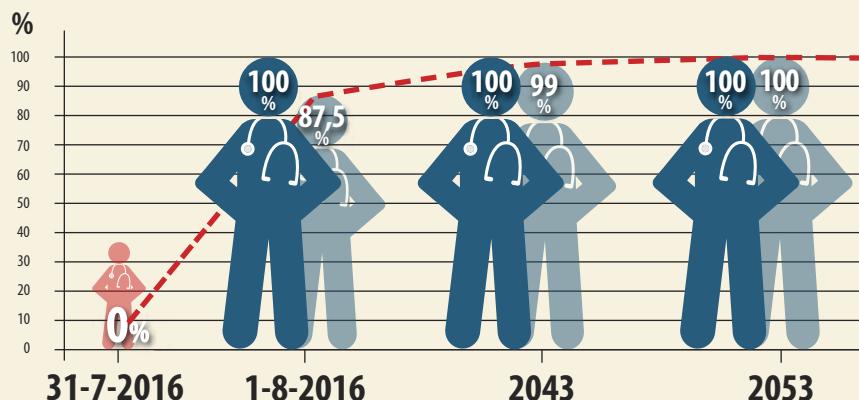
nelle intenzioni della Fondazione Enpam continuare a finanziare questa copertura anche in futuro. La polizza Ltc fa parte delle misure riunite nel progetto Quadrifoglio, e pensate principalmente per fornire garanzie ai colleghi più giovani. A questi ultimi viene così restituito tramite l'assistenza quanto hanno sa-

PIÙ SERVIZI

Mentre si va verso una copertura universale della platea degli iscritti (le

ISCRITTI PROTETTI

La proiezione realizzata dal Centro studi normativi, statistici e attuarii della Fondazione Enpam mostra l'evoluzione della copertura Ltc sul totale della platea dell'Enpam. Lo studio attuariale prende in considerazione gli iscritti stimati anno dopo anno, a eccezione dei superstiti nelle pensioni di reversibilità che non sono interessati dalla misura assistenziale.

PERCENTUALE DEGLI ISCRITTI ENPAM COPERTI DA POLIZZA LTC

MEDICI E ODONTOIATRI CHE LAVORANO COPERTI DA POLIZZA LTC



TOTALE ATTIVI E PENSIONATI COPERTI DA POLIZZA LTC

senza scrupoli incassano per anni la pensione di chi viene loro affidato per poi lasciarlo a sé stesso. Per questo, modulare la nostra risposta in base alle preferenze dei nostri iscritti è una possibilità che va valutata: una delle idee allo studio è dare la possibilità all'iscritto di scegliere se ricevere mensilmente l'assegno, oppure optare per la sicurezza di un servizio". Oggi la richiesta di accedere a strutture che permettano di seguire costantemente le persone non più autosufficienti è altissima: "Nella nostra residenza sono presenti 100 posti letto costantemente impegnati, e aggiorniamo regolarmente una lista d'attesa" dice Egidio Passera, direttore della Rsa CasaMia (gruppo Orpea) a Verdellino, in provincia di Bergamo.

La regione Lombardia riconosce alle Rsa tra i 29 e i 49 euro al giorno per ogni ospite, a seconda del livello di non autosufficienza, e nella zona in media è di 60 euro al giorno la retta che rimane a carico delle famiglie, e cioè 1.800 euro al mese. Di certo un assegno da 1.035 euro darebbe una bella mano.

Le differenze tra le varie aree d'Italia

sono altissime, e in un panorama tanto variegato è indispensabile avere la certezza che i soldi spesi siano giustificati da un servizio all'altezza. "In Lombardia qualche anno fa circolava la proposta di sostituire ogni contributo regionale con un voucher da consegnare ai familiari – ricorda Passera – ma il progetto è fallito perché nessuno ha trovato la soluzione a un problema: chi avrebbe controllato la qualità dei servizi acquistati con quei soldi?".

LE DOMANDE PER SCEGLIERE

La risposta dovrebbe essere nelle garanzie verificate per l'accreditamento con il Ssn, ma diverse regioni interrompono le procedure una volta raggiunto il budget prefissato. "La scelta alla fine torna alla valutazione delle singole famiglie, che possono prendere in considerazione alcuni aspetti in particolare in modo da selezionare l'opzione più adatta" spiega Simona Lombardi, direttore marketing di Kos, uno dei gestori delle Rsa del Fondo Spazio Sanità, di cui la Fondazione Enpam è l'investitore più importante.

"Il primo passo è capire se si ha necessità di un approccio maggiormente assistenziale oppure sanitario, e in quest'ultimo caso chiedere direttamente di che tipo di professionalità è dotata la struttura", afferma Lombardi, secondo cui non ci sono evidenze che dimostrino una maggiore efficacia tra Rsa che scelgono un approccio "alberghiero" e altre che si presentano agli ospiti con un aspetto più domestico. "L'importante è che siano garantiti spazi di socializzazione tra gli ospiti e con le famiglie, in modo da mantenere solido il rapporto di intimità". ■

PER RICEVERE PIÙ DI 1.035 EURO

Chi vuole sentirsi più sicuro può garantirsi la possibilità di ricevere un assegno di oltre il 30 per cento o perfino di quasi il 60 per cento in più rispetto a quello di 1.035 euro al mese erogato dalla polizza base pagata dall'Enpam. Chi è coperto dalla tutela Ltc Enpam infatti può acquistare una copertura volontaria che darà diritto a un assegno supplementare di 360 euro oppure di 600 euro, a seconda della quota che decide di versare. Le iscrizioni per le coperture volontarie verranno riaperte nel mese di febbraio 2017 ma è possibile fin da ora ricevere maggiori informazioni consultando il sito www.enpam.it/Ltc oppure www.emapi.it

Bilancio 2017, cresce la spesa per le pensioni



In base al documento di previsione, al termine dell'anno prossimo l'avanzo economico sarà di 0,8 miliardi di euro

di Marco Fantini

Nel prossimo anno l'Enpam registrerà un avanzo economico di 788 milioni di

euro e i ricavi e le spese previdenziali cresceranno di 86 e 140 milioni di euro rispetto a quanto stanziato

per il 2016. I dati sono un'anticipazione del Bilancio di previsione 2017, il documento sottoposto al-

REQUISITI D'ETÀ PENSIONABILE

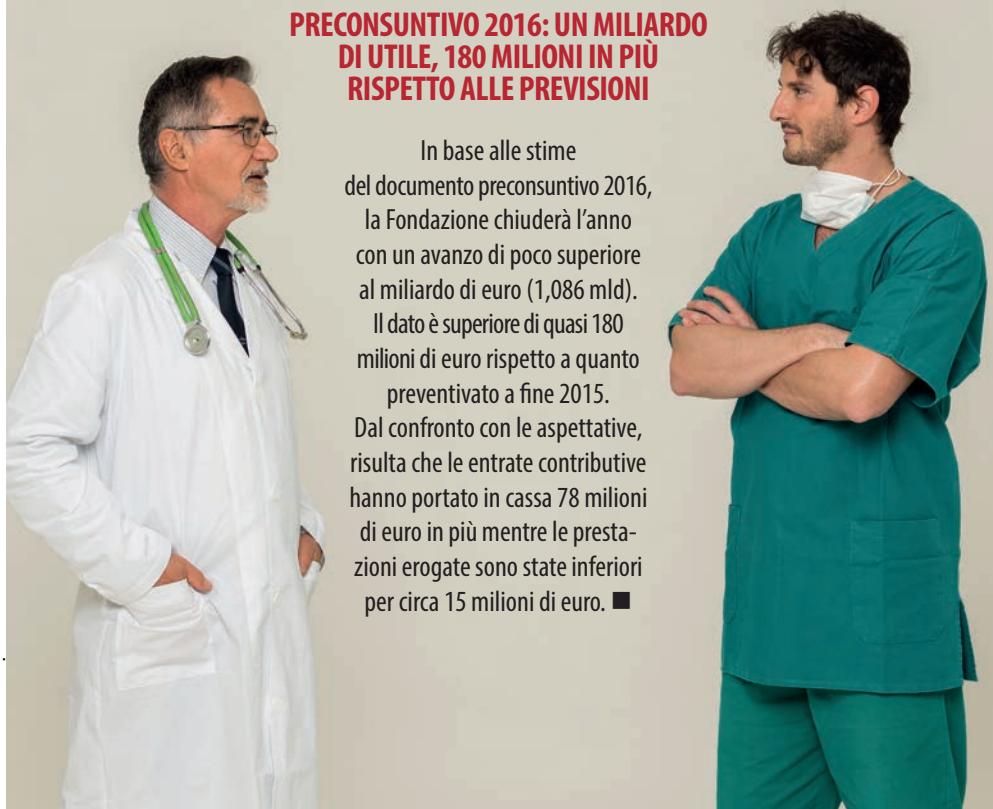
Per effetto della riforma delle pensioni del 2013, il prossimo anno sale ancora l'età per accedere al trattamento pensionistico. Questi i nuovi limiti d'età in vigore dal 1° gennaio 2017

- **67 anni e sei mesi per la pensione di vecchiaia**
- **61 anni e sei mesi per la pensione anticipata***

**(oppure 42 anni di anzianità contributiva)*

PRECONSUNTIVO 2016: UN MILIARD DI UTILE, 180 MILIONI IN PIÙ RISPECTO ALLE PREVISIONI

In base alle stime del documento preconsuntivo 2016, la Fondazione chiuderà l'anno con un avanzo di poco superiore al miliardo di euro (1.086 mld). Il dato è superiore di quasi 180 milioni di euro rispetto a quanto preventivato a fine 2015. Dal confronto con le aspettative, risulta che le entrate contributive hanno portato in cassa 78 milioni di euro in più mentre le prestazioni erogate sono state inferiori per circa 15 milioni di euro. ■



QUOTA A I NUOVI IMPORTI

- 216,07 euro > fino a 30 anni**
- 419,41 euro > fino a 35 anni**
- 787,05 euro > fino a 40 anni**
- 1453,54 euro > oltre i 40 anni**

I'Assemblea nazionale del 26 novembre per l'approvazione.

In base alle previsioni, il prossimo anno sarà contraddistinto da un aumento del numero di medici e odontoiatri che andranno in pensione prima dei 70 anni. Una circostanza che, in assenza di certezze sugli esiti delle trattative dei rinnovi contrattuali, porta il saldo previdenziale 2017 ad assestarsi attorno a 680 milioni di euro. "Dati e numeri confermano la sicurezza dei conti del-

I'Enpam.
Grazie a queste basi la Fondazione può continua-

re a sostenere i suoi iscritti in ogni fase della vita personale e professionale, aiutandoli a fronteggiare le sfide di oggi, mettendoli in condizione di cogliere le opportunità future" dice il presidente Alberto Oliveti.

Nel 2017 la gestione patrimoniale e finanziaria dell'Enpam garantirà proventi lordi per 464 milioni di euro

La gestione patrimoniale e finanziaria garantirà proventi lordi per 464 milioni di euro



circa a cui però andranno sottratti ben 223 milioni di euro di oneri e imposte. Nonostante il salasso, il risultato netto di 240 milioni di euro rappresenta un balzo in avanti rispetto ai 177 milioni previsti per il 2016.

In base ai piani, il prossimo anno sono previsti nuovi investimenti per 1,3 miliardi di euro. Nel-

l'ambito immobiliare verranno investiti 250 milioni di euro, in quello finanziario 750 mentre circa 300 milioni di euro potranno essere impiegati in prodotti correlati alla logica mission related, in ambiti legati al settore medico, a sostegno del sistema Italia.

SERVIZI PER GLI ISCRITTI

Il 2017 sarà segnato da un'ulteriore accelerazione sul fronte dell'interazione telematica con l'iscritti. Dopo il successo della busta arancione, dei servizi online e della video-consulenza presso gli Ordini, nel prossimo anno l'obiettivo è quello di estendere la possibilità di ottenere l'ipotesi di pensione anche ai professionisti transitati alla dipendenza (ex continuità assistenziale ed emergenza territoriale), agli specialisti ambulatoriali e agli specialisti esterni. Per gli iscritti al fondo della Medicina generale, l'intenzione è quella di consentire la simulazione non solo all'età di vecchiaia ma anche al compimento del 70esimo anno di età. ■

INVESTIMENTI + 5 PER CENTO, A FINE ANNO PATRIMONIO OLTRE I 19 MILIARDI

In base a criteri di mercato, a fine agosto il patrimonio Enpam aveva superato quota 19 miliardi di euro (19,01 mld). Nei primi otto mesi dell'anno la performance degli investimenti ha fatto registrare una crescita di valore del portafoglio di circa il 3,5 per cento. In termini teorici questo significa

che se la tendenza proseguirà sino alla fine dell'anno, la Fondazione chiuderà il 2016 facendo registrare un rendimento superiore al 5 per cento nella casella investimenti, raggiungendo un valore patrimoniale in linea con le previsioni dell'anno scorso (19,2 miliardi di euro nel preventivo 2016). ■

La Fondazione 'nuova' nel Bilancio sociale

Organi statutari riformati, assistenza strategica, staffetta generazionale, iscrizione anticipata per gli universitari, investimenti sulla professione. Il rendiconto sociale, appena pubblicato, racconta tutte le iniziative messe in campo dall'Enpam nell'ultimo anno in favore di medici e odontoiatri



Estato pubblicato a novembre il bilancio sociale 2015 dell'Enpam, disponibile anche sul sito www.enpam.it in versione integrale. Il documento misura con parametri oggettivi che seguono standard internazionali l'impegno di Enpam nei confronti degli iscritti. Nella relazione sono illustrati dati e attività del 2015 anche con l'ausilio di infografiche.

Per un iscritto, però, la lettura del bilancio sociale è molto di più. È un'occasione per capire la propria cassa previdenziale oltre i bilanci contabili o la necessità contingente degli adempimenti. Le scelte e le azioni infatti sono misurate in relazione agli scenari economici, sociali e demografici, e allo sviluppo sostenibile.

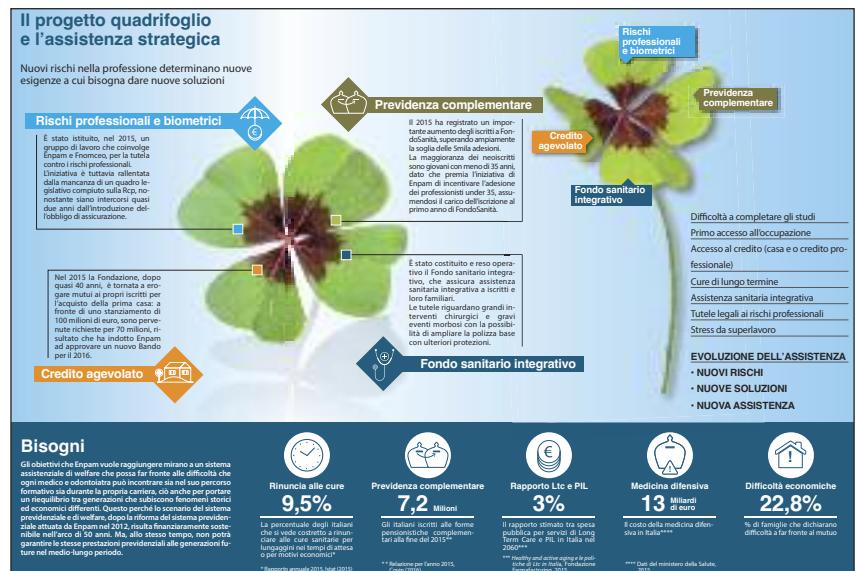
PIÙ RAPPRESENTATIVITÀ

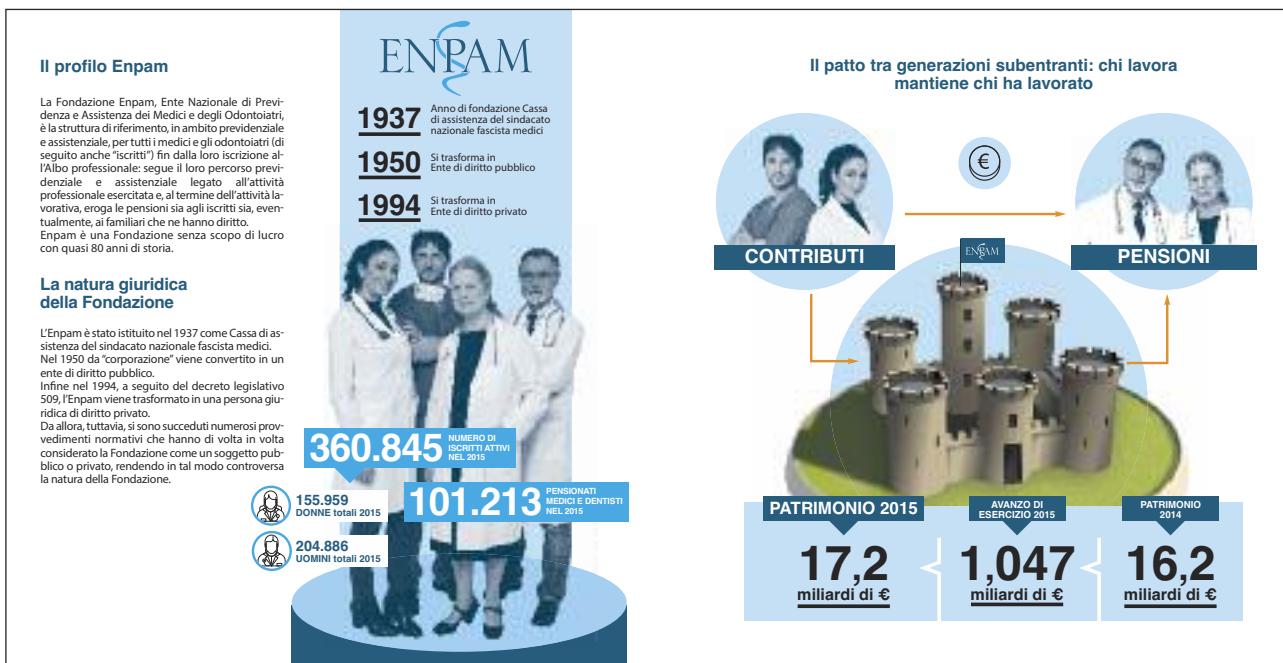
Il 2015 è l'anno d'insediamento della nuova Assemblea nazionale che, con 177 membri con diritto di voto rispetto ai 106 del precedente Consiglio, ha aumentato la partecipazione alle scelte decisionali e la rappresentatività. L'Assemblea è composta oltre che dai rappresentanti ordinistici, dai componenti della professione, espressione dei sindacati maggiormente rappresentativi. Una rappresentatività che è stata rafforzata per tutelare maggiormente gli interessi degli iscritti alla Fondazione.

DECOLLA IL WELFARE

Dopo le riforme istituzionali (previdenza, governance del patrimonio, Statuto), il 2015 è l'anno in cui de-

colla il nuovo welfare strategico per i medici e i dentisti, in grado di rispondere alla sfida lanciata dalle attuali condizioni economiche e demografiche: assicurare la corrispondenza tra quanto si paga in termini di contributi pensionistici e quanto si riceve sul piano delle prestazioni previdenziali. Con l'Enpam, i giovani camici bianchi possono contare su un sistema equo grazie a tutele integrative che compensano le disparità imposte dalla riforma delle pensioni. Poiché, infatti, a parità di sacrifici e impegno rispetto a chi li ha preceduti, i giovani non potranno ricevere la stessa rendita degli attuali pensionati, la strada intrapresa dalla Fondazione è quella di cominciare a restituire nel mo-





mento del lavoro e della formazione. Gli interventi sono riassunti nei quattro ambiti del progetto Quadri-foglio: previdenza complementare, assistenza sanitaria integrativa, assicurazione contro i rischi professionali e biometrici, accesso al credito agevolato (vedi infografica nella pagina accanto). L'assistenza strategica, dunque, in aggiunta alle prestazioni tradizionali comunque sempre garantite.

E poi c'è la previdenza con tutte le novità introdotte dall'Enpam, che passeranno alla fase operativa con il via libera dei ministeri. Si va dalle misure pensate per aumentare il sostegno alla genitorialità (il nuovo regolamento è stato riproposto dopo una prima bocciatura), all'iscrizione facoltativa alla Fonda-

zione per gli studenti del quinto e sesto anno del corso di laurea, che entrerebbero a far parte a tutti gli effetti del sistema previdenziale con garanzie piene ancor prima dell'abilitazione

Il 2015 è l'anno in cui decolla il nuovo welfare strategico, in grado di rispondere alla sfida lanciata dalle attuali condizioni economiche e demografiche: assicurare la corrispettività tra quanto si paga in termini di contributi pensionistici e quanto si riceve sul piano delle prestazioni previdenziali

professionale (l'iniziativa avallata dalla legge di stabilità passerà alla fase attuativa dopo il via libera dei ministeri). E ancora, il meccanismo di staffetta generazionale dell'App (Anticipazione della prestazione pen-

sionistica) per favorire l'inserimento dei giovani nel lavoro (i criteri operativi sono legati al rinnovo dell'Accordo collettivo nazionale).

INVESTIRE PER CREARE LAVORO

La catena generazionale che regge il patto tra gli attivi e i pensionati si può alimentare reinvestendo il patri-

monio della Fondazione per finanziare non solo le pensioni ma anche il lavoro. In questo modo è possibile riscrivere il patto in modo circolare: chi lavora mantiene chi ha lavorato e viceversa (vedi infografica in alto). È su questo presupposto che si basa la scelta di Enpam di investire in settori prossimi alla missione istituzionale, come la ricerca medica, le biotecnologie, la residenzialità assistita, i corretti stili di vita.

La Fondazione, si legge nella lettera di presentazione al documento del presidente Oliveti, oggi è solida, sostenibile e solidale. Raccontarlo è importante perché, prosegue, se un'amministrazione si giudica dal suo lavoro, da come agisce in modo coerente e responsabile, sempre nel rispetto delle regole, è su questo poi che si costruisce la stabilità di reputazione nell'interesse degli iscritti. ■

PER RICEVERE UNA COPIA

Per chiedere una copia del bilancio sociale è possibile scrivere a giornale@enpam.it o telefonare al numero 06/48 29 42 58.

TERREMOTO torna la paura

NORCIA

di Sandra Marzano

A fine ottobre due nuovi gravi eventi sismici con epicentro in provincia di Macerata e Perugia si sono abbattuti sull'Italia centrale. Le testimonianze di medici e odontoiatri colpiti dal sisma

A poco più di due mesi dal sisma che il 24 agosto ha devastato l'Italia centrale e fatto quasi 300 morti, la terra è tornata a tremare. Il 26 ottobre due scosse di magnitudo 5,4 e 5,9 sono state registrate nel comune di Castelsantangelo sul Nera (provincia di Macerata) e in quello di Ussita provocando numerosi crolli e diversi feriti lievi. Quattro giorni dopo, il 30 ottobre, gli abitanti di Norcia (Perugia) sono stati svegliati da una scossa di terremoto di grado 6,5 della scala Richter avvertita da Bari a Bolzano. I feriti sono stati una ventina e anche in questo caso sono crollati numerosi edifici. Al momento sono quasi 32mila le persone assistite dalla Protezione civile, fra Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo.

“Il miracolo di San Benedetto e di Santa Rita”

“La sera del 26 ottobre eravamo con altri colleghi alla Asl di Norcia per la riunione mensile. Mentre lo psicologo parlava di ‘disturbi post traumatici da terremoto’, abbiamo sentito una scossa fortissima: è scoppiato il parapiglia, tremava tutto, cascavano calcinacci. Io mi sono rifugiato sotto un tavolo. Da allora vivo lo stress da terremoto: nessuno è immune, impossibile non avere paura”. Per Ferdinando Giancola, 62 anni medico di medicina generale a Norcia, “San Benedetto e Santa



Rita hanno fatto un miracolo: dopo scosse così forti, neanche una vittima”. Per due notti ha dormito in auto, al freddo. Il suo studio medico è integro, ma non vi si può accedere dopo il crollo di una chiesa accanto. Con alcuni colleghi,

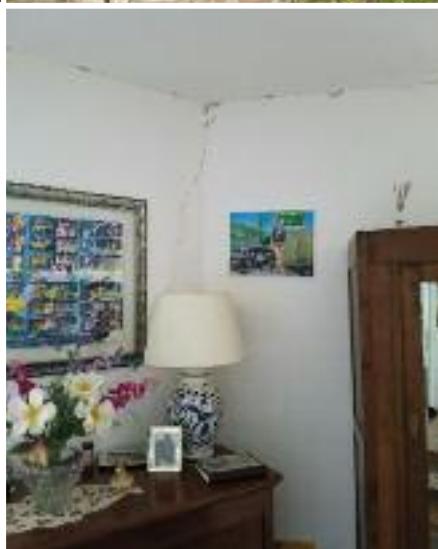
Giancola ha organizzato un’attività di “medicina di gruppo estemporanea”: visitano, a rotazione, i pazienti comuni in un’ambulanza. In attesa che nel campo di calcio antistante vengano predisposti moduli con spazi adeguati per le visite e una sala d’attesa al coperto. ■

**MACERATA**

“La mia casa antisismica, ora inagibile”

Massimiliano Taccaliti, medico di medicina generale di 47 anni di Sant’Angelo in Pontano, in provincia di Macerata. Con moglie e due figli viveva in un appartamento costruito dieci anni fa con criteri antisismici. Nonostante ciò l’edificio ha subito i primi danni già dopo la scossa del 24 agosto. “Ero in vacanza a una quarantina di chilometri da casa – racconta Taccaliti – mi hanno chiamato i condomini per dirmi che il terre-

moto aveva lesionato il palazzo. Siamo stati subito evacuati. Da allora viviamo dai miei suoceri, in una casa molto più vecchia ma sicuramente più resistente”. Secondo costruttore e ingegneri l’edificio ha reagito bene al terremoto, registrando ‘solo’ lesioni a tramezzi interni e rivestimenti esterni. Ma tant’è: casa Taccaliti risulta ancora inagibile e per entrare a prendere l’essenziale ci vogliono i Vigili del fuoco. ■



Senza casa, il futuro nello sguardo della nipotina appena nata

Valentino Cariani, 62 anni di Cascia (Perugia), è anestesiista, cardiologo, angiologo e medico dello sport. Ma soprattutto, da quindici giorni è anche nonno: la sua nipotina infatti è nata una settimana prima del terremoto del 26 ottobre e ora vive insieme ai genitori in una casetta di legno di 30 metri quadri. Il dottor Valentino invece, dal 24 agosto vive con sua moglie in un camper a tre chilometri dall’antica palaz-



zina in cui abitava, ora seriamente danneggiata. Anche l’ospedale della città è inagibile e con i colleghi, Cariani si sta organizzando con ambulatori mobili. “Siamo ancora in una fase critica: abbiamo gli strumenti ma ci mancano rete e luce elettrica. Guardiamo avanti. Siamo abituati a convivere con il terremoto, questa volta però è stato davvero forte. Io non me ne vado, questa è la mia terra. Ho

provato a convincere i miei figli a spostarsi, ma anche loro vogliono restare qui”. ■

**CASCIA**

Lo studio in 'zona rossa', a Camerino: va lo stesso in città, tutti i giorni

Carlo Fattori, odontoiatra, 52 anni, vive a Macerata ma ha lo studio proprio nel cuore di Camerino. Dal 26 ottobre tutto il centro storico della città è 'zona rossa', inaccessibile. L'edificio in cui si trova il suo studio, è stato dichiarato inagibile già subito dopo la scossa di terremoto del 24 agosto. "Ero in ferie dal 20 agosto – racconta Fattori – quando sono rientrato mi sono trovato senza studio. Da allora



non ho più potuto lavorare. Con i miei due soci stiamo cercando di organizzare una soluzione sostitutiva, magari fuori dalle mura della città, ma non è facile capire quali edifici sono disponibili. Non ci sono certezze: bisogna prima individuare le zone adatte e poi urbanizzarle. Nell'attesa di riuscire a recuperare almeno le mie attrezzature, continuo a venire a Camerino tutti i giorni, parlo con i pazienti,

cerco di riorganizzarmi. Mi fa bene stare qui, lo faccio da 25 anni e qui voglio restare". ■



CAMERINO



I MEDICI DI MEDICINA PENDOLARE

"Le scosse del 24 agosto si erano portate via metà ospedale, ma la parte rimasta agibile l'avevamo messa a disposizione per visite specialistiche e vaccinazioni. Oggi, per ragioni di sicurezza, l'edificio è stato evacuato completamente". Franco Rossi, coordinatore della medicina di gruppo di Amandola (Fermo-Macerata), racconta come l'emergenza abbia costretto lui e i colleghi a trasformarsi in medici-pendolari per continuare ad assistere i 22 pazienti ospiti della Rsa, trasferiti sul litorale a seguito dei crolli. "Ora – dice

Rossi – anche la medicina di gruppo opera in un container. Uno spazio di venti metri in cui i medici di famiglia a turno lavorano mezza giornata assistendo tutti i pazienti del paese".

La presidente della Camera dei Deputati Laura Boldrini



AMANDOLA



RISARCIMENTI DALLA FONDAZIONE IN 60 GIORNI

L'Enpam assicura risarcimenti rapidi a medici e odontoiatri che hanno subito danni agli ambulatori e alla abitazione a causa del terremoto. In presenza di una documentazione completa, la Fondazione rifonde gli iscritti in circa due mesi, anche se per presentare domanda

c'è un anno di tempo a partire dal riconoscimento dello stato di calamità.

"Siamo vicini alle popolazioni e ai colleghi colpiti. Appena le pratiche saranno complete, risarciremo subito i nostri iscritti per metterli in condizione di tornare al più presto a vivere e lavorare – ha detto

il presidente della Fondazione Enpam, Alberto Oliveti. Normalmente siamo i primi a pagare, purtroppo spesso gli unici".

Tutte le indicazioni per ottenere i sussidi previsti sono disponibili nell'apposita sezione del sito www.enpam.it "Come fare per...".

Il medico che ha salvato i vicini

Non solo il terremoto. A Roma crolla una palazzina ma il dottor D'Andrea riesce ad avvisare gli altri abitanti prima della tragedia

di Marco Fantini

Grazie alla sua prontezza non ci sono state vittime. "Erano le due di notte e stavo lavorando al computer quando ho sentito un rumore acuto. All'inizio ho pensato potesse essere il gatto, mi sono alzato e sono andato a controllare. Mentre giravo per casa ho cominciato ad avvertire una sensazione simile a una sindrome vestibolare. Di lì a poco ho cominciato a sentire i crepitii delle tubature dentro le pareti. A quel punto sono corso a svegliare mia moglie e poco prima che il pavimento si aprisse sotto ai nostri piedi ci siamo precipitati per le scale, urlando e suonando i campanelli per svegliare ed avvisare tutti condomini".

"Adesso vivo da mia madre. Di quel che avevo in casa mi sono rimasti la maglietta, i pantaloni e le scarpe che ho indossato quella sera prima di fuggire"

Fabio D'Andrea, medico di famiglia e vice segretario della Fimmg Roma, racconta i momenti concitati della sera a cavallo tra il 23 e il 24 settembre, quando la palazzina di quattro piani in via degli Orti della Farnesina, è crollata portandosi via anche l'appartamento dove da 25 anni viveva insieme alla moglie. "Adesso vivo da



Nella foto la palazzina di Ponte Milvio dove viveva il dott. Fabio D'Andrea

mia madre. Di quel che avevo in casa mi sono rimasti la maglietta, i pantaloni e le scarpe che ho indossato quella sera prima di fuggire". D'Andrea ora è presidente di Territorio Ponte Milvio, l'associazione che raccoglie le 120 persone sfollate a seguito del crollo. "Il Comune vuole 300mila euro per provvedere alla demolizione, noi chiediamo un tavolo di concertazione per venire incontro, almeno in parte, alle esigenze di tante

persone rimaste senza casa da un giorno all'altro".

Una situazione kafkiana la cui soluzione sembra distante. "Abbiamo aperto una pagina Facebook per far sentire la nostra voce e un conto con relativo codice Iban per raccogliere il contributo di quanti ci vorranno aiutare". ■

Per maggiori informazioni si può visitare la pagina Facebook **"Associazione Territorio Ponte Milvio-Farnesina"**



A metà dell'opera

Tra vendite già rogitate e offerte di acquisto approvate dal Cda, la dismissione del patrimonio residenziale dell'Enpam nella Capitale ha raggiunto il 50 per cento del totale. Intanto prosegue la valorizzazione degli immobili ancora di proprietà con iniziative che all'aspetto economico affiancano una rilevanza sociale

Metà del patrimonio immobiliare residenziale romano dell'Enpam è stato venduto o è in attesa di rogito, mentre su un altro 15 per cento è stata presentata un'offerta di cui si sta analizzando la congruità. L'operazione dismissione nella Capitale, nata con l'obiettivo di sostituire un investimento non più in grado di offrire rendimenti competitivi, ha raggiunto alla fine di ottobre un nuovo traguardo, portando oltre 90 milioni di plusvalenze nelle casse della Fondazione. A Roma l'Enpam possedeva 4.555 appartamenti, di cui

1.219 sono già stati venduti con un ricavo di 247,6 milioni di euro, a fronte di 156,3 milioni iscritti a bilancio. Altre dieci offerte che riguardano 1.030 unità immobiliari sono già state approvate dal Consiglio di amministrazione della Fondazione, e sono in attesa di rogito. L'operazione prevede la cessione degli immobili cielo-terra a cooperative formate da inquilini, tramite una procedura standardizzata che garantisce un trattamento uniforme agli acquirenti e impone loro il rispetto di clausole sociali per salvaguardare chi non può permettersi

di acquistare. L'impegno sociale mostra i suoi effetti positivi anche nella gestione del rimanente patrimonio immobiliare dell'Enpam, con progetti e iniziative che puntano a riqualificare e rendere così più attrattive zone più o meno trascurate delle città. Un'azione in cui la Fondazione è impegnata a partire dalla propria sede romana, con l'organizzazione di eventi e manifestazioni che puntano a trasformare i giardini di piazza Vittorio Emanuele II in Piazza della Salute (si veda articolo alle pagine 26 e 27). ■

(Andrea Le Pera)

QUI ROMA

La Fondazione al fianco dei Carabinieri

Dallo scorso 20 ottobre nello stabile di via Barberini 3 a Roma è operativa la nuova caserma dei Carabinieri 'Vittorio Veneto'. I militari hanno scelto di trasferirsi dalla sede precedente situata in una storica strada della dolce vita romana nei circa 500 metri quadri di proprietà dell'Enpam, divisi tra il piano terra e il rialzato. La zona è conosciuta, oltre che per ragioni turistiche, anche per la presenza di numerosi consolati e ambasciate, tra cui quella degli Stati Uniti d'America.

"Da oggi opereremo da locali più ampi e luminosi, un passaggio qualificante sia per i carabinieri che lavorano ogni giorno in questi uffici - ha detto durante la cerimonia di inaugurazione il Comandante generale del corpo dei Carabinieri, Tullio Del Sette - sia per i cittadini che fruiscono del nostro servizio".

Nell'isolato sono presenti tre immobili di proprietà della Fondazione, che potranno beneficiare del prestigio e della protezione dati dalla presenza a così breve distanza di un'importante sede dell'Arma. "Dico sempre ai nostri iscritti che la sicurezza non è una certezza ma un fuoco che va alimentato con dedizione e sacrificio, un aspetto della nostra professione che ci accomuna all'impegno dei Carabinieri - ha detto il presidente di Enpam, Alberto Oliveti -. Crediamo

di aver contribuito a mettere a disposizione dei cittadini un presidio di sicurezza che cercheremo di alimentare insieme, ognuno al meglio delle nostre possibilità". ■



In queste pagine, immagini dall'inaugurazione della nuova caserma dei Carabinieri 'Vittorio Veneto' nel centro di Roma

QUI MILANO

Partner del Comune per l'emergenza casa

La Fondazione Enpam ha firmato un accordo con Milano Abitare, ente non profit nato in coprogettazione con il Comune del capoluogo lombardo per dare una risposta all'emergenza abitativa. La Fondazione metterà a disposizione alcuni appartamenti attualmente liberi a un canone calmierato, in cambio di una garanzia sull'affitto da parte di Milano Abitare, che subentrerebbe all'inquilino in caso di morosità incolpevole (perdita del posto di lavoro o malattia), coprendo fino a un anno e mezzo di canoni non pagati. Le famiglie iscritte a Milano Abitare (oltre 300 in questo momento) devono rispettare alcuni requisiti, tra cui essere in possesso di un lavoro stabile con un indice Isee familiare inferiore a 26mila euro. Il canone concordato permetterà all'inquilino di risparmiare 7/800 euro annui per un appartamento di circa 90mq rispetto al prezzo di mercato applicato da Enpam, mentre la Fondazione riceve un contributo, benefici fiscali e la garanzia di ricevere in ogni caso il canone. Una volta firmato il contratto, infatti, per la proprietà è previsto un contributo una tantum che ha l'obiettivo di riequilibrare lo svantaggio economico

del canone agevolato, mentre le famiglie possono accedere a un microcredito concesso da Milano Abitare pari all'importo del primo anno di affitto (circa 7mila euro per l'esempio precedente). "Il progetto che abbiamo realizzato a Milano ci consente di ottenere un reddito durevole dai nostri stabili, venendo incontro contemporaneamente alle esigenze della società in cui medici e odontoiatri prestano la propria opera" dice Alberto Oliveti, presidente di Enpam.

Gli stabili di proprietà di Enpam coinvolti nella convenzione sono situati in via Sulmona e in via Forni, dove l'Ente possiede circa 1250 appartamenti gestiti da Enpam Real Estate. ■



Completato il censimento nazionale contro il rischio amianto

Nel solo 2016 Enpam Real Estate ha effettuato 93 sopralluoghi e circa 400 analisi di laboratorio in strutture ed edifici di proprietà della Fondazione

di Andrea Le Pera

I patrimonio immobiliare della Fondazione Enpam è stato scandagliato alla ricerca di materiale contenente amianto e viene monitorato con regolarità per verificare che nel tempo non ci siano rischi per la

salute dei suoi utenti. Nel solo 2016 i sopralluoghi effettuati da Enpam Real Estate hanno riguardato 93 edifici (38 al Nord e 55 nel Centrosud) per circa 400 analisi di laboratorio effettuate. Tutti i risultati contribui-

scono ad aggiornare lo stato di manutenzione dei singoli immobili, concorrendo a definire le priorità degli interventi, ordinari e straordinari. L'attività di Enpam Re, società interamente controllata dalla Fondazione Enpam e di cui gestisce il patrimonio immobiliare, fa parte di un piano straordinario per la messa in sicurezza degli stabili avviato nel 2012.

LA BONIFICA



A settembre e ottobre sono stati completati i lavori di bonifica della canna fumaria del condominio di via De Leva 37, a Roma, all'interno di un programma che ha visto ultimare nel corso del 2016 interventi di bonifica su 26 edifici. La Asl ha autorizzato il cosiddetto 'rilascio del cantiere', certificando così la corretta esecuzione di tutte le attività preliminari secondo gli obblighi di legge. L'intervento quindi ha riguardato l'effettiva rimozione del materiale contenente amianto e il ripristino della canna fumaria, rispettando i tempi comunicati agli inquilini nel mese di maggio. Le immagini di queste pagine sono state scattate durante il sopralluogo effettuato il 23 settembre dal personale di Enpam Real Estate. ■

EREDITÀ SCOMODA

Nelle abitazioni costruite tra gli anni Cinquanta e Settanta l'amianto è un materiale diffuso in canne fumarie, guarnizioni negli impianti di distribuzione dell'acqua, pannelli isolanti e sottotetti. A seguito della legge che nel 1992 stabilì le norme per la cessazione dell'impiego dell'amianto, nel corso degli anni si



sono succeduti numerosi regolamenti a livello nazionale e regionale che hanno via via definito gli obblighi del proprietario circa la valutazione del rischio e le operazioni di bonifica degli immobili interessati. Recependo le prescrizioni, l'Enpam ha elaborato attraverso Enpam Re un piano di verifica e intervento sul proprio patrimonio immobiliare.

“Nel pieno rispetto della legge abbiamo completato un censimento delle strutture, analizzando i materiali coinvolti ed effettuando una valutazione del rischio il cui esito è stato comunicato alle Asl del territorio. Questa prima fase si è conclusa con la bonifica degli edifici considerati a rischio”, dice Leonardo Di Tizio direttore generale di Enpam Re. La società si è quindi ri-

voltata a una ditta specializzata, Veram, individuando un incaricato per il ruolo di Responsabile del rischio amianto, così come richiesto dalla legge.

“Ho avuto il compito - dice l'incaricato Danilo Terradura - di sviluppare un programma di controllo e manutenzione

per impedire il deterioramento dei materiali. La presenza di amianto non è nella maggior parte dei casi da ritenerci pericolosa, in quanto solita-

Almeno una volta all'anno il materiale censito viene osservato per verificarne la tenuta e si raccolgono campioni di aria da analizzare con una metodologia chiamata 'Microscopia ottica a contrasto di fase'

mente i manufatti in cui è impiegato hanno una struttura compatta che impedisce alle fibre di disperdersi nell'aria così da essere inalate, esponendo quindi al rischio di un tumore (mesotelioma) dall'elevata mortalità”.

Tuttavia, almeno una volta all'anno il materiale censito viene osservato per verificarne la tenuta e si raccol-

ono campioni di aria da analizzare con una metodologia chiamata ‘Microscopia ottica a contrasto di fase’, in grado di rilevare anche frammenti di fibre estremamente ridotti. “In tutti gli edifici che contengono amianto - dice Leonardo Di Tizio - sono stati informati residenti e dipendenti degli uffici, mentre i fornitori che gestiscono gli impianti o effettuano manutenzioni sono soggetti a procedure personalizzate per evitare casi di inquinamento accidentale”.

“Tutte queste operazioni sono approvate dalla Asl - prosegue Di Tizio. Da parte nostra, oltre ad organizzare eventuali sopralluoghi aggiuntivi, sorvegliamo le attività di bonifica e aggiorniamo le valutazioni sui singoli immobili al termine degli interventi”. ■

Un futuro europeo per la pensione integrativa

Da Bruxelles arriva la proposta di un prodotto alternativo ai piani previdenziali disponibili sul mercato. Una rivoluzione pensata per i giovani, i più penalizzati dal sistema attuale. Soprattutto in Italia

di Claudio Testuzza

Una pensione integrativa europea potrebbe presto affiancare quelle nazionali. Il progetto è allo studio dell'Eiopa, l'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali, secondo cui per sviluppare il mercato della previdenza integrativa individuale è necessario creare un prodotto, con caratteristiche uniformi, che possa essere commercializzato in tutti i Paesi dell'Unione attraverso l'attribuzione di un passaporto europeo. Il primo passo lo ha compiuto la Commissione europea, che tra luglio

e ottobre ha lanciato una consultazione pubblica tramite un questionario con l'obiettivo di identificare i possibili ostacoli alla crescita del mercato della previdenza integrativa, in modo da individuare misure per superarli. A essere coinvolti sono stati sia i cittadini (già provvisti di polizza o

La Commissione si troverà davanti a una scelta determinante: limitarsi a promuovere l'armonizzazione delle norme che regolano i regimi pensionistici nei diversi Paesi, oppure decidere di offrire un prodotto ad hoc

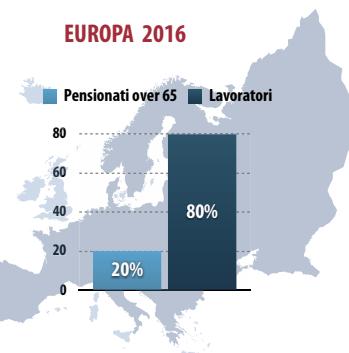
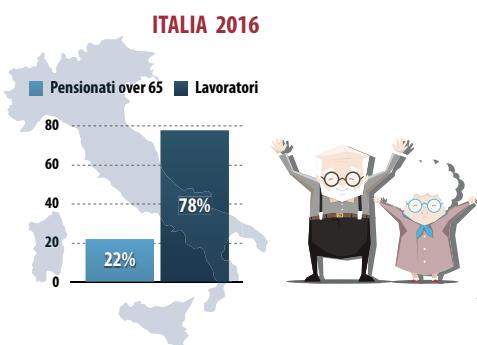
intenzionati a sottoscriverne una), sia associazioni di consumatori e imprese assicurative, oltre al mondo accademico e professionale.

Una volta analizzati i risultati, la Commissione si troverà davanti a una scelta determinante: limitarsi a promuovere l'armonizzazione delle

norme che regolano i regimi pensionistici nei diversi Paesi, oppure decidere di offrire un prodotto ad hoc, accessibile su base volontaria.

In questo secondo caso le alternative sarebbero un prodotto pensionistico oppure un conto pensionistico individuale europeo. Entrambi prevedono un piano di risparmio, ma con la differenza che tramite il conto pensionistico non sarebbero predeterminate le opportunità di investimento, garantendo maggiore flessibilità.

Questa opzione ha già un nome, Pepp (Pan-european personal pension product) e potrebbe essere introdotto già nel 2017 attraverso un regolamento europeo. La Commissione darebbe così vita a un 'secondo regime' in grado di rappresentare un'alternativa ai prodotti



pensionistici individuali esistenti a livello nazionale, con il vantaggio di essere commercializzato in tutta l'Unione europea.

GIOVANI A RISCHIO

Un progetto che conferma la visione comunitaria di una previdenza complementare a sostegno dei giovani, da affiancare alla previdenza obbligatoria per costruire nel tempo la 'ragionevole speranza' di integrare in maniera efficace il proprio tenore di vita una volta terminato il periodo lavorativo. La necessità vale in particolare per l'Italia, come ha rilevato l'Ocse (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) nel report *Pensions at a Glance*. Il nostro sistema previdenziale è infatti diventato altamente sostenibile grazie alle riforme che si sono succedute

negli ultimi anni, ma espone i lavoratori giovani al forte rischio di inadeguatezza delle prestazioni. La causa principale è il metodo di calcolo contributivo, che crea un nesso obbligato tra contributi versati e trattamenti previdenziali. In questo scenario hanno un effetto pesantemente negativo la discontinuità delle carriere e l'andamento economico del Paese, in quanto il Pil rappresenta il fattore di riva-

lutazione del montante in accumulo.

Il secondo aspetto che penalizza i giovani italiani è il profilo demografico, che periodicamente modifica i coefficienti

Nel 2014 in Italia erano presenti 100 pensionati ogni 130 occupati, mentre in Europa il rapporto era di 1 a 4. Con il risultato che i nuovi coefficienti hanno provocato un'ulteriore riduzione della nostra pensione

di trasformazione in modo da garantire la sostenibilità del sistema. In Italia gli over 65 rappresentano oggi il 22 per cento della popolazione (la media Ue è inferiore al 20 per cento) con una stima di oltre il 30 per cento nel 2060. La conse-

guenza è che in Italia nel 2014 erano presenti 100 pensionati ogni 130 occupati con il risultato che i nuovi coefficienti aggiornati entrati in vigore nel 2016 hanno provocato un'ulteriore riduzione della pensione obbligatoria di circa il 2 per cento.

AGEVOLAZIONI SUBITO

Per stimolare i lavoratori a sottoscrivere una polizza di previdenza complementare in Italia si è scelta la strada delle agevolazioni fiscali. I contributi versati sono deducibili dal reddito complessivo imponibile ai fini Irpef entro il limite annuo di 5.164,57 euro, mentre in fase di rendita viene applicata una tassazione ridotta al 15 per cento (che può arrivare fino al 9 per cento in base agli anni di presenza nel fondo). Il risparmio fiscale definitivo, dato dalla differenza tra l'aliquota di deduzione dei contributi e l'aliquota di tassazione della prestazione, potrebbe anche superare i trenta punti percentuali. Tuttavia l'Italia penalizza il settore previdenziale rispetto agli altri Paesi europei, dove viene applicato il principio di tassazione Eet: esenzione dei contributi, esenzione dei rendimenti maturati annualmente dal fondo pensione, tassazione delle prestazioni. Il nostro sistema adotta un modello fiscale del tipo Ett, cioè di esenzione dei contributi, tassazione dei rendimenti annuali e tassazione (ridotta) delle prestazioni. Da molto tempo i fondi pensione chiedono l'adozione del regime europeo, considerando che da vari anni neanche i fondi comuni di investimento di diritto italiano scontano l'imposizione annuale sul rendimento maturato. ■

Agevolazioni fiscali 2016 con FondoSanità

L'iscrizione a dicembre consente di sfruttare nella prossima dichiarazione dei redditi deduzioni per oltre 5mila euro. Con costi di gestione del profilo pari a un terzo (secondo la Covip) rispetto a quelli richiesti dai Fip disponibili sul mercato

Aderire a FondoSanità nell'ultimo mese dell'anno consente di dedurre fin dalla prossima dichiarazione dei redditi i contributi per intero, riducendo il proprio imponibile fino a oltre 5mila euro.

Per i redditi più elevati l'agevazione fiscale può arrivare a superare il 40 per cento della cifra versata, considerando l'imposizione Irpef e le addizionali locali.

di Franco Pagano

Presidente FondoSanità

L'iscrizione al fondo tuttavia si rivela vantaggiosa anche per i colleghi più giovani.

Chi ha iniziato a lavorare dopo il 1 gennaio 2007 ha l'opportunità di accantonare le deduzioni non

sfruttate nei primi 5 anni di adesione per beneficiarne nei successivi anni di carriera, quando cioè il reddito sarà presumibilmente aumentato, insieme ai versamenti.

Senza dimenticare che fino a 35 anni l'iscrizione al fondo continua a essere gra-

tuita, il che fa maturare, anche in assenza di versamenti, un anno in più di anzianità contributiva. Un beneficio facilmente quantificabile: ogni anno d'iscrizione successivo al 15esimo corrisponde a una sconto sulla tassazione della rendita pari allo 0,3 per cento e che può arrivare fino al 9 per cento.

Riepilogando, la prima agevolazione fiscale si ottiene quando si versano i contributi, deducibili fino a un massimo di 5.164,57 euro, la seconda quando si percepisce la rendita, soggetta a una tassazione ridotta (dal 15 al 9 per cento) rispetto ad altri inve-

Chi ha iniziato a lavorare dopo il 1 gennaio 2007 ha l'opportunità di accantonare le deduzioni non sfruttate nei primi 5 anni di adesione per beneficiarne nei successivi anni di carriera, quando cioè il reddito sarà presumibilmente aumentato, insieme ai versamenti

stimenti. FondoSanità si contraddistingue inoltre per i costi di gestione estremamente ridotti. I benefici per i versamenti non prevedono costi di caricamento né fissi, né in percentuale, quelli amministrativi sono di 60 euro annui indipendentemente dal livello rag-

giunto dal proprio montante. Un dato certificato dalla Covip, secondo cui l'Indice sintetico di costo dei tre profili di investimento di FondoSanità si aggira intorno allo 0,4 per cento a fronte di un mercato dei fondi individuali di previdenza (Fip) che si attesta all'1,2 per cento. ■

FONDOSANITÀ

Il FondoSanità è un fondo pensione complementare di tipo chiuso riservato ai professionisti del settore sanitario e ai soggetti fiscalmente a loro carico



Per informazioni: www.fondosanita.it
 Tel. 06 42150589 (Daniela Brienza)
 Tel. 06 42150591 (Laura Moroni)
 Fax 06 42150587
 email: segreteria@fondosanita.it

I VANTAGGI

- Deducibilità completa sui versamenti fino a un massimo di 5.164,57 euro
- Deducibilità aggiuntiva per i giovani professionisti a partire dal sesto anno di adesione fino al 6% di sconto aggiuntivo sulle tasse per chi supera i 15 anni di adesione
- Tasse azzerate sulla parte di pensione generata da versamenti oltre il tetto massimo deducibile
- Tassazione ridotta dei rendimenti rispetto ad altre tipologie di investimento



Un'esibizione di tango nel corso dell'evento organizzato con la Lega italiana per la lotta contro i tumori



In Piazza della Salute per difendere la professione

di Laura Petri

Gli appuntamenti dell'Enpam nei giardini di Piazza Vittorio continuano anche nel 2017. Iniziative di sensibilizzazione per la cittadinanza che sottolineano l'autorevolezza della figura del medico e odontoiatra. E ne difendono la professione

Medici e donne sopravvissute al cancro che ballano il tango nella giornata dedicata alla prevenzione del tumore al seno mentre altre si sottopongono a una visita senologica. Pazienti diabetici in fila per controllare i livelli di glicemia, colesterolo, pressione arteriosa e fare una visita del piede diabetico. Sono solo alcuni dei protagonisti delle iniziative organizzate in quest'autunno nei giardini davanti all'Enpam. Altre figure di spicco sono stati i pediatri e gli otorini che insieme alla Polizia di Stato hanno parlato di sicurezza stradale a classi intere di studenti di scuola superiore. Giornate di prevenzione e di sensibilizzazione come queste continueranno a essere organizzate anche nel 2017. "Le occasioni di

prevenzione e di promozione dei corretti stili di vita, specie se organizzate con il coinvolgimento di istituzioni, associazioni, sindacati e società scientifiche – dice il presidente dell'Enpam Alberto Oliveti – sottolineano l'utilità sociale e l'autorevolezza della professione medica e odontoiatrica". L'ottica è quella della difesa del flusso contributivo: in un mondo sempre più pervaso da messaggi senza fondamento scientifico e popolato di pseudo-professionisti, il lavoro medico sarebbe a rischio, e le pensioni ne soffrirebbero di conseguenza, se la categoria lasciasse erodere la propria credibilità.

In questo primo anno di iniziative il pubblico ha dimostrato interesse con la sua partecipazione. Tante

La pediatra Immacolata La Bella durante il suo intervento



Un ragazzo si sottopone ad un test durante l'evento Guida Sicura





PIAZZA DELLA SALUTE



sono state le associazioni mediche che si sono fatte avanti per realizzare eventi. Gli incontri in piazza sono stati un'occasione per informare la cittadinanza, fare prevenzione gratuitamente e costruire reti tra professionisti della sanità, istituzioni e realtà sul territorio con lo sguardo sempre rivolto alla tutela della salute pubblica. Il 2017 avrà un respiro più ampio, con occasioni di esposizione mediatica a livello nazionale. ■

COSA FARE SE UN PAZIENTE SOFFRE DI DISTURBI DEL SONNO?

L'evento 'Guida Sicura in Piazza della Salute' è stato anche l'occasione per parlare di apnee notturne e disturbi del sonno in relazione agli incidenti stradali. Sono intervenuti il presidente della società italiana di rinologia Desiderio Pascoli e Gianni Rocchi, presidente dell'Istituto italiano di oncologia. La campagna sulla sicurezza stradale ha offerto l'occasione di spiegare ai partecipanti le cause del russamento invitandoli a non sottovalutare le patologie associate. Dagli esperti arriva un'indicazione ai medici di famiglia: se un paziente si presenta con un problema di russamento, è sempre possibile indirizzarlo verso un centro di medicina del sonno. Un elenco di specialisti è consultabile sul sito internet www.sonnomed.it

Materiali gratis per la prevenzione pediatrica

Anche la Sipps, Società italiana di pediatria preventiva e sociale, ha partecipato alla campagna di sicurezza stradale in Piazza della Salute. Immacolata La Bella, pediatra di famiglia e presidente Sipps per il Lazio ha illustrato cosa fare e soprattutto cosa non fare quando un bambino viaggia a bordo di un'auto e in particolare sul corretto utilizzo del seggiolino. La Sipps, per promuovere la prevenzione organizza programmi rivolti a famiglie e pediatri. Dal sito www.sipps.it è possibile scaricare gratuitamente materiali per realizzare iniziative informative sul territorio. Qualche esempio: le guide sulle allergie, sui vaccini o l'obesità.

Immagini delle manifestazioni Guida Sicura, Diabeterlon e Nastro Rosa in Piazza della Salute

Natale e Capodanno a prezzo scontato

Visitare i mercatini di Natale, trascorrere qualche giorno sulla neve o festeggiare il Capodanno in un albergo a cinque stelle. Le offerte convenzionate per gli iscritti Enpam offrono la possibilità di usufruire di sconti e tariffe riservate in ambito turistico e non solo. Qui di seguito le principali novità per la stagione invernale.



NATALE E CAPODANNO

Il Tour Operator Happy Age, specializzato in proposte per famiglie e over 55, giovani e meno giovani, nonni e nipoti, propone caratteristici itinerari e soggiorni per il pe-

riodo invernale e natalizio.

Il **Tour in Bus** in Trentino Alto Adige comprende un soggiorno di 4 giorni e 3 notti (da 1/12 al 4/12) presso il **Park Hotel Leonardo** 3 stelle, con la visita dei mercatini di Natale di Bressanone, Merano e Trento. Per trascorrere qualche giorno di relax o il Capodanno, si può scegliere tra le località di Bormio (Hotel Sant Anton), o Pin-

zolo (Hotel Canada).

In alternativa, il tour operator propone soggiorni in Emilia Romagna a Bellaria, presso l'Hotel Bristol (4 stelle), o in Toscana a Montecatini Terme, presso il Grand Hotel Bellavista (5 stelle). In caso di acquisto online, per beneficiare degli sconti riservati agli iscritti Enpam è necessario collegarsi al sito www.happyageshop.com e inse-



Park Hotel Leonardo

rire nell'apposita casella il codice coupon **SHJOQG77PN**. In tema di soggiorni e vacanze si ricordano le convenzioni con le catene alberghiere Space Hotel, Una Hotel & Resort e Voi Hotel.

Space Hotel offre un servizio di



prenotazioni centralizzato per oltre 70 alberghi in Italia. Lo sconto per medici e odontoiatri è del 10 per cento sulla migliore tariffa senza restrizioni disponibili al momento della prenotazione. La convenzione si attiva prenotando tramite numero verde 800.813.013 oppure tramite email scrivendo all'indirizzo space@spacehotels.it

Una Hotel & Resorts è una catena alberghiera con strutture ricettive nelle principali città italiane. Lo sconto per gli iscritti Enpam è del 10 per cento sulla migliore tariffa disponibile.

Per usufruirne è necessario contattare il numero verde 800606162 o inviare una email all'indirizzo reservation@unahotels.it

La catena alberghiera **Voi Hotel** ap-



plica uno sconto del 20 per cento sui soggiorni e i pernottamenti nelle località di mare e del 15 per cento su quelli in città. Le prenotazioni pos-

sono essere effettuate telefonicamente o via email presso ogni albergo parte del circuito, avendo cura di dimostrare l'iscrizione all'Enpam.

EDITORIA



Prosegue la convenzione Enpam con il **Corriere della Sera**.

Gli iscritti possono avere il quotidiano Rcs a metà prezzo approfittando di un'offerta dedicata. Due le formule di abbonamento a disposizione: 'All access' con accesso multidevice, consente di accedere a tutti i contenuti del sito illimitatamente, sfogliare la versione digitale arricchita di tutte le edizioni locali e i magazine. Inoltre, di ricevere la versione cartacea del quotidiano nella sua uscita domenicale (12,49 euro mensili); 'digitale edition' consente di sfogliare il quotidiano in formato digitale e tutte le edizioni locali e i magazine (9,99 euro mensili).

Per usufruire dello sconto è necessario inviare una email all'indirizzo convenzioni@enpam.it

NOLEGGIO AUTOMEZZI



Sono attive le convenzioni con Avis, Europcar e Maggiore. I tre operatori applicano sconti che vanno dal 12 per cento all'8 per cento sulle tariffe per noleggiare auto e furgoni, in Italia



e all'estero. Ancora in tema di mobilità, gli iscritti Enpam possono approfittare delle offerte di **Automotive**



Service Group che propone la possibilità di noleggiare a lungo termine un veicolo, in cambio di un canone mensile comprensivo di tutti i servizi di gestione.

Collegandosi al sito **www.automotivesg.com** si possono trovare alcuni esempi di tariffe scontate. In alternativa è possibile richiedere un preventivo personalizzato rivolgendosi al numero 06/87752179. ■



L'ELENCO COMPLETO SUL SITO ENPAM

Le convenzioni sono riservate a tutti gli iscritti della Fondazione Enpam, ai dipendenti degli Ordini dei Medici e rispettivi familiari. Per poterne usufruire bisogna dimostrare l'appartenenza all'Ente tramite il tesserino dell'Ordine dei Medici o il badge aziendale, o richiedere il certificato di appartenenza all'indirizzo email **convenzioni@enpam.it**. Tutte le convenzioni sono visibili sul sito dell'Enpam all'indirizzo **www.enpam.it** nella sezione **Convenzioni e Servizi**.

Un bilancio di metà mandato

A un anno e mezzo dall'elezione, la presidente Roberta Chersevani ha fatto il punto della situazione sui fronti aperti per la professione e sulle iniziative della Federazione

La presidente Roberta Chersevani ha preparato una breve ed efficace relazione per analizzare quanto sta succedendo in questo momento difficile nel mondo della sanità e passare in rassegna le iniziative avviate dalla Fnomceo a tutela della professione e dei suoi interpreti. Illustrata in occasione dei congressi dei sindacati medici di quest'autunno, la presentazione è stata anche un'opportunità per fare un bilancio di metà mandato e il punto della situazione sulle battaglie che la Federazione sta combattendo. Qui di seguito

riportiamo alcuni stralci della relazione e le slide proiettate in occasione del convegno Snam, tenuto il 13 ottobre a Giardini Naxos.



di Roberta Chersevani
presidente Fnomceo

STRETTA SULLA SANITÀ

“Dal 15 settembre la stretta sulla sanità registra tagli da un miliardo e mezzo di euro – ha detto Chersevani –. Con un comunicato abbiamo cercato di far capire che così non si va da nessuna parte. A luglio è stato approvato dal Consiglio nazionale della Federazione un ordine del giorno nel quale si chiede un finanziamento del servizio sanitario adeguato; ma si chiede anche che vi sia un'equa ripartizione in sanità e che non vi siano situazioni che limitino l'uguaglianza fra cittadini”.

VACCINI

“I vaccini – ha detto la presidente Fnomceo – stanno presentando un calo a livello anche europeo e impor-

tante nel nostro Paese. A luglio abbiamo redatto un documento in cui diciamo che, intanto, noi del personale sanitario, medici e operatori dobbiamo vaccinarcici. Abbiamo fatto delle proposte per cercare di valorizzare il nostro ruolo nella promozione, riconfermando l'obbligo dei medici a collaborare nel tentativo di migliorare la comunicazione e garantire omogeneità per quanto riguarda le campagne vaccinali nel nostro Paese, sollecitando sia lo Stato sia le aziende produttrici a dare supporto per la ricerca perché dobbiamo andare avanti estendendo le vaccinazioni a chiunque è presente sul territorio”. “Stiamo cercando – ha detto ancora sul tema – di gestire il sovraccarico di informazioni sbagliate che ci sono e internet in questo non è certo un aiuto. Stiamo chiedendo che ricercatori e medici siano formati proprio per questa divulgazione”.



zione e avere una uniforme standardizzazione della somministrazione vaccinale con periodiche valutazioni epidemiologiche. Questo ovviamente lo stanno già facendo ma noi abbiamo preso posizione perché è giusto che lo diciamo anche noi. Solo in casi specifici il medico può sconsigliare l'intervento vaccinale: il consiglio di non vaccinarsi nelle restanti condizioni, in particolare se fornito al pubblico con qualsiasi mezzo, costituisce infrazione deontologica".

TARANTO

Sul tema dell'Ilva e della pericolosità per la salute dei cittadini di Taranto, la presidente Chersevani ha detto: "Nell'ultimo Consiglio nazionale che abbiamo fatto a Bari, nel quale si parlava di formazione abbiamo avuto modo anche di incontrare il governatore Emiliano e si è parlato di Taranto, del diritto alla salute, dei dati epidemiologici spaventosi che riguardano la mortalità neoplastica dei bambini in quella città. Su questo, si va avanti perché è giusto".

SIRIA

Sul conflitto in Siria la presidente Fnomceo ha espresso il suo ramarico: "Anche in questo contesto il veder morire popolazione, bambini, ma anche colleghi e infermieri



non è giusto".

COGESTIONE MEDICI-INFERMIERI

"È importante - dice Chersevani - perché è necessario tenere conto delle competenze della altre professioni sanitarie e creare un percorso di collaborazione. Non possiamo continuare a combatterci".

FORMAZIONE

"Ogni regione viaggia sui suoi parametri e sui suoi numeri. Ora è disponibile un format sul quale si riesce ad avere dati sicuri su quanti sono i medici, come sono le graduatorie, come vengono gestite e quali sono i fabbisogni".

MEDICI E AVVOCATI

"Insieme con il Consiglio nazionale forense - ha detto la presidente Fnomceo - c'è stato un inizio di collaborazione per la tutela di due diritti fondamentali: il diritto alla salute e il diritto alla difesa. Si è aperto un tavolo comune ed è stato prodotto un protocollo d'intesa per trovare una sinergia fra queste due professioni: scambio di dati, monitoraggio delle normative, buone pratiche, deontologia professionale. Importante che questa collaborazione fra Ordini nazionali avvenga anche a livello provinciale per risolvere problematiche locali".

TERREMOTO

"Ci siamo interessati del terremoto che ha colpito il centro Italia - ha detto Chersevani -. Abbiamo aperto un conto corrente messo a disposizione degli iscritti. Al momento vi sono 170mila euro: cifre date dai singoli, dai colleghi dell'Anao che hanno deciso di usare questo conto corrente dando un'ora del loro lavoro, i versamenti degli Ordini provinciali e il versamento di 100mila euro della Federazione stessa. Stiamo vedendo



con i colleghi presidenti di Ordine delle zone colpite di capire quali sono le necessità.

A luglio è stato approvato dal Consiglio nazionale della Federazione un ordine del giorno nel quale si chiede un finanziamento del servizio sanitario adeguato; ma si chiede anche che vi sia un'equa ripartizione in sanità e che non vi siano situazioni che limitino l'uguaglianza fra cittadini

Non ovviamente quelle immediate e acute di adesso ma per vedere di che cosa possono aver bisogno per riconquistare la sanità in quei territori".

LA BIBLIOTECA VIRTUALE EBSCO

"Vi ricordo 'Ebsco', un database importante che la Federazione ha acquistato e messo a disposizione di tutti gli iscritti, medici e odontoiatri, siamo 422mila circa. C'è la possibilità di accedere a 'Medline', c'è questo 'Dynamed plus' che è una sorta di sistema di ragionamento che va visto per capirne l'utilità, c'è la possibilità di andare a rivedere tutti i dati della 'Cochrane', ci sono delle schede interessanti perché sono le schede di informazione da poter dare ai pazienti". ■

Sintesi a cura di Sandra Marzano

Gli odontoiatri in Enpam, indietro non si torna

La rappresentanza della professione nella Fondazione è figlia del nuovo Statuto

di Giuseppe Renzo

Presidente CAO



Il percorso del riconoscimento della rappresentanza degli odontoiatri nell'Enpam è iniziato molti anni fa quando ancora, forse per il non rilevantissimo numero dei

contribuenti degli odontoiatri, non era molto sentito. Qualche anno dopo l'emanazione della legge 409/85 che ha istituito l'Albo degli odontoiatri nell'ambito dell'unico Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri, è iniziata una battaglia per dare rappresentanza e rappresentatività a questi professionisti che contribuivano in modo sempre più importante al bilancio dell'Enpam. Non è stato facile. Basta ricordare che il precedente Statuto della Fondazione all'articolo 11 stabiliva testualmente: "Il consiglio nazionale dell'Enpam si compone di tutti i presidenti degli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri". L'unico minuscolo spazio di rappresentanza era previsto in Consiglio di amministrazione dove, uno fra i componenti nominati dal comitato centrale della Fnomceo era designato dalla Commissione Albo odontoiatri. Oggi l'articolo 11 del nuovo Statuto prevede che nell'Assemblea nazionale (omologa al precedente Consi-

glio nazionale) insieme ai presidenti di Ordini ci sia una rappresentanza dei presidenti delle Commissioni per gli iscritti all'Albo degli odontoiatri, nella misura del dieci per cento di tutti i presidenti degli Ordini.

Un percorso ricercato e voluto da chi responsabilmente presiede l'Ente e dalla stragrande maggioranza dei presidenti degli Ordini. Va sottolineato che la rappresentanza odontoiatrica istituzionale è eletta dai presidenti delle Commissioni per gli iscritti all'Albo degli odontoiatri. Finalmente si può dire che gli odontoiatri sono eletti ed elettori a dimostrazione di una conquistata capacità di rappresentanza e di rappresentatività.

Finalmente si può dire che gli odontoiatri sono eletti ed elettori a dimostrazione di una conquistata capacità di rappresentanza e di rappresentatività

Certamente il cammino è ancora lungo e la professione odontoiatrica, in sinergia con la componente medica, intende promuovere nuovi ambiti di partecipazione dei contribuenti iscritti allo specifico Albo in tutti gli organismi della Fondazione.

In seguito alla riforma si sono venuti a determinare comportamenti ascrivibili a 'scontenti' che non hanno visto soddisfatte aspettative personali

derivanti da accordi spartiti e frustati nelle loro attese dal libero esercizio democratico del voto. Alcuni hanno iniziato ad adoperarsi per mettere in crisi l'attuale organizzazione della Fondazione con ipotesi addirittura di commissariamento che potrebbero rivelarsi pericolosissime per la previdenza di medici e odontoiatri.

Legittima ogni critica e ogni preoccupata richiesta di chiarimenti e, ancora di più, legittimi gli stimoli volti ad accentuare la vigilanza e la tutela del nostro Ente. Se dovessero emergere profili di responsabilità di qualsiasi genere, come già detto e fatto nel recente passato, noi saremo tra i primi a chiederne conto.

Una cosa però è certa, non sarà possibile tornare indietro e riportare gli odontoiatri nell'ambito di una funzione subordinata a quella dei medici. Non permetteremo a chi non ha memoria storica, a chi non c'era o se c'era non ha fatto nulla (ai cultori del "tutto va male per colpa degli altri che non hanno fatto niente"), di 'gettare il bambino insieme all'acqua sporca' contestando il nuovo Statuto.

L'attuale stabilità derivata dalla corretta governance della Fondazione garantisce i nostri iscritti e sarebbe quanto mai azzardato metterla in discussione per favorire, magari, gli appetiti del mondo della politica sempre teso a ricercare risorse per far fronte all'attuale situazione di crisi economica. ■

Dall'Onaosi

800mila euro di aiuti

Assegnati i fondi dei due bandi a sostegno delle famiglie vulnerabili o con figli disabili

Tutti assegnati i fondi che l'Onaosi aveva messo a disposizione con due bandi a primavera. Sono state complessivamente 309 le famiglie che hanno beneficiato dei fondi destinati alle vulnerabilità e con figli disabili che hanno potuto contare su un sostegno materiale.

Nata in origine con lo scopo di assistere gli orfani, dal 2012 la Fondazione Onaosi ha allargato il suo campo di azione ed è vicina ad altri tipi di vulnerabilità.

Nelle pieghe del bilancio il Consiglio di

amministrazione ha potuto trovare 500mila euro da destinare alle famiglie dei contribuenti che vivono in condizioni di disagio economico, sociale e professionale. Dall'anno scorso poi il Cda, consapevole delle difficoltà che quotidianamente incontrano le famiglie con figli disabili, ha voluto promuovere un secondo bando per la somma complessiva 300mila euro.

“L'Onaosi è un pilastro della solidarietà tra sanitari – ha detto Serafino Zucchelli, suo presidente –. Oggi assistiamo alla

contrazione del welfare pubblico e l'Onaosi vuole offrire prestazioni assistenziali il più possibile adeguate ai propri utenti, sia assistiti che contribuenti.” Dal primo pionieristico bando del 2012, le richieste di sostegno sono più che decuplicate arrivando alla copertura totale del budget. ■ (Laura Petri)

Onaosi

Fondazione Opera Nazionale
Assistenza Orfani Sanitari Italiani
Via Ruggero D'Andreotto, 18 - 06124 Perugia
Tel. 075 5869 511 www.onaosi.it

RIAPERTE LE ISCRIZIONI PER I SOGGIORNI INVERNALI

Riapre il centro vacanza di Nevegal per la stagione invernale 2016/2017. Il calendario delle settimane disponibili e gli importi sono gli stessi previsti per la struttura di Prè Saint Didier nella stagione invernale 2016/2017 e si possono consultare all'indirizzo www.onaosi.it alla voce “Bandi e avvisi” cliccando su “Bandi per case vacanze”. I prezzi variano a seconda del turno. Gli assistiti hanno priorità assoluta nell'assegnazione. Nel valutare le domande dei contribuenti gli uffici della Fondazione Onaosi seguono il criterio cronologico di arrivo delle domande. In caso di disponibilità di alloggi i sanitari e le vedove/i di sanitari potranno proseguire la vacanza a pagamento anche per più di una settimana. È inoltre possibile alloggiare due ospiti.





Dall'Italia

Storie di

Medici e Odontoiatri

ALESSANDRIA
GENOVA
MATERA
PALERMO
POTENZA
PRATO
RIETI

di Laura Petri

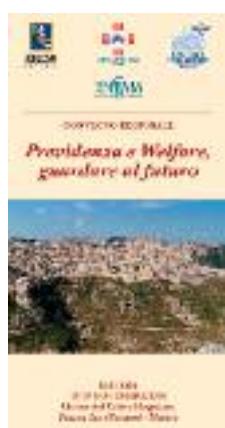
A PALERMO LA FORMAZIONE MMG PASSA ALL'ORDINE

L'Omceo di Palermo gestirà la formazione specifica in medicina generale per i poli didattici di Palermo, Messina e Catania nei prossimi tre anni. All'interno della sede dell'Ordine guidato da Toti Amato è nata la Scuola di formazione. L'accordo, siglato tra l'Omceo del capoluogo siciliano e la Regione Sicilia, prevede che l'Ordine organizzi, coordini, e realizzi tutte le attività didattiche relative alla formazione. A dirigere la Scuola sarà proprio il presidente dei camici bianchi palermitani supportato da un consiglio direttivo che lo assisterà per gli aspetti organizzativi e didattici. "Il contributo dell'Ordine consentirà un percorso formativo più efficace – ha detto Amato. Insieme ai presidenti degli Ordini di Messina e Catania si è pensato di coinvolgere nell'offerta formativa i contributi delle società scientifiche di medicina generale". All'assessorato resta il compito di vigilare sul buon andamento della gestione, la gestione dei bandi annuali di corso, le borse di studio per i medici in formazione. ■



MATERA E POTENZA INFORMANO SULLA PREVIDENZA

Un'intera regione guarda al futuro e discute di previdenza e welfare. Gli Ordini dei medici e odontoiatri della Basilicata, infatti, a metà novembre hanno promosso insieme un convegno dal titolo 'Previdenza e welfare, guardare al futuro'. Nel corso di due giorni di lavori è stato



illustrato il sistema di previdenza e assistenza dell'Enpam. L'obiettivo dell'evento era fornire ai professionisti lucani gli strumenti per fare scelte giuste e tempestive. Nel corso dei lavori, si è parlato delle diverse possibilità per incrementare la propria rendita pensionistica (riscatto di laurea, specializzazione, aliquota modulare riscatti e ricongiunzione). E per i colleghi più giovani è stato organizzato un seminario con lo scopo di far conoscere la realtà dell'Enpam, quale figura di sostegno alla professione attraverso l'offerta delle sue concrete opportunità previdenziali e assistenziali. Un'attenzione particolare è stata rivolta anche alla previdenza complementare. ■

RIETI CERCA FONDI PER COMPRARE UN'UNITÀ MOBILE

L'Ordine dei medici e degli odontoiatri di Rieti raccoglie fondi per acquistare un ambulatorio mobile destinato alle popolazioni che vivono nelle zone colpite dal terremoto del 24 agosto scorso.

"L'obiettivo – dice il presidente dell'Omceo Dario Chiriacò – è di raggiungere le persone nelle oltre cento frazioni della zona interessata dal sisma per portare assistenza sanitaria". Il mezzo potrà ospitare uno studio per il medico di medicina generale, uno per il pediatra, e a turno potrà esserci anche uno specialista. Il progetto tiene in considerazione che la popolazione che vive in quelle zone è per lo più fatta di anziani, pazienti cronici e acuti e che la viabilità del territorio montano, già critica prima, con il terremoto è peggiorata. "Con l'ambulatorio mobile dotato della strumentazione necessaria – dice Chiriacò – si potranno coprire i bisogni delle comunità fino al superamento della fase critica del momento. In seguito il mezzo potrà essere utilizzato per screening sul territorio e supporto alla popolazione". Per maggiori informazioni consultare il sito dell'Ordine di Rieti. ■



MEDICI SI VACCINANO IN PUBBLICO AD ALESSANDRIA



Un gruppo di medici si è vaccinato in pubblico contro l'influenza. È successo l'8 novembre a Palazzo del Monferrato nel corso dell'iniziativa pubblica 'La cultura delle vaccinazioni' organizzata dall'Ordine dei medici e odontoiatri di Alessandria. "Lo avevamo promesso e lo abbiamo fatto - ha detto Mauro Cappelletti, presidente dell'Omceo piemontese, che con questa iniziativa vuole alzare il livello dell'informazione sottolineando al grande pubblico l'efficacia della vaccinazione. "La

dilagante propaganda contro l'uso dei vaccini ad opera di ciarlatani e imbrogli - ha detto Cappelletti - rischia di compromettere la salute della collettività". Durante l'incontro il giornalista Ernesto Bodini, studioso di storia della medicina e divulgatore medico scientifico colpito dal virus polio prima dell'introduzione dei vaccini, ha ricordato lo scienziato Albert Bruce Sabin famoso per aver sviluppato il più diffuso vaccino contro la poliomielite (Sabin/Salk). ■

PRATO ALLA SCOPERTA DELLA NEUROECONOMIA

Medici, filosofi ed economisti si sono dati appuntamento a Prato per parlare di come il cervello si comporta di fronte a decisioni in campo economico. Occasione è stata l'evento intitolato 'I neuroni delle scelte: i processi decisionali e la neuroeconomia' che si è tenuto il 12 novembre all'auditorium della Camera di commercio del capoluogo toscano. La neuroeconomia, si legge nella presentazione al convegno, è volta a costruire un modello biologico dei processi decisionali. Chi se ne occupa cerca di far convergere i diversi contributi di economisti, filosofi, psicologi e neuroscienziati che muovono da prospettive di indagine differenti, con un approccio diverso. Il convegno, organizzato dall'Omceo di Prato insieme alla Federazione degli Ordini dei medici e odontoiatri, è stato un terreno di incontro per ragionare insieme su temi che stimolano la comprensione dell'agire umano. ■

CENTRO
NORD



A GENOVA UNA COMMISSIONE TUTELA DELLE FASCE DEBOLI

Dal 7 novembre è operativa dall'Ordine dei medici e degli odontoiatri di Genova la Commissione prevenzione violenza fasce deboli. Si tratta di una commissione ordinistica che nasce con l'obiettivo di far emergere le situazioni sommerse di violenza nei confronti di chi è più indifeso (bambini, donne e anziani), oltre che di fare formazione per gli operatori sanitari e la società. "Come Ordine - ha detto Alessandro Bonsignore, vicepresidente e coordinatore - della neo istituita commissione crediamo sia necessario affrontare il tema della violenza a trecentosessanta gradi". La commissione, formata da medici di medicina generale, geriatri, pediatri, ginecologi, psichiatri e medici legali, nonché da una componente giudiziaria rappresentata dai membri del Tribunale e della Procura della Repubblica di Genova, lavorerà a un protocollo univoco per affrontare i casi di violenza nei confronti delle fasce deboli utilizzando un approccio interdisciplinare. "Spero - ha detto Bonsignore - che tale iniziativa pilota del nostro Ordine possa essere esportata anche in altre realtà ordinistiche". ■

CONVEGNI

CONGRESSI

CORSI



COMUNICAZIONE

- **Comunicazione e performance professionale: metodi e strumenti - Il modulo. La comunicazione medico-paziente e tra operatori sanitari**
Ecm: il corso eroga 12 crediti e sarà online fino al 31 dicembre 2016
Quota: corso gratuito

Instant learning: corso Fad su Zika

Ecm: il corso eroga 5 crediti e sarà online fino al 31 dicembre 2016

Quota: corso gratuito

Per iscriversi ai corsi Fad della Federazione occorre collegarsi al sito www.fnomceo.it

La Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri, in collaborazione con Ministero della Salute, è impegnata in un progetto di formazione ed aggiornamento con corsi Fad accreditati Ecm, completamente gratuiti.

Dal 2011 la Federazione ha realizzato 22 corsi sui temi della sicurezza e del governo clinico, sulla sicurezza ambientale, sulla gestione del dolore, su tematiche speciali a carattere di urgenza (Ebola), sulla

comunicazione ed integrazione interprofessionale, in tema di sicurezza in ambienti di lavoro.

Ha accreditato, inoltre, circa 1800 eventi residenziali organizzati presso gli 85 Ordini provinciali che aderiscono a 'Fnomceo/Omceo - in Rete'.

Un percorso di formazione imponente che ha consentito a circa 240mila professionisti di far fronte, gratuitamente, a buona parte del loro debito formativo.

● **Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Modena**

Scuola di Etica, Bioetica e Deontologia medica

Sede: il corso si svolgerà presso l'Ordine di Modena, P.le Boschetti 8

Date di svolgimento: 28/01, 24-25/02, 24-25/03, 21-22/04, 13/05 2017

Argomenti: Etica medica, deontologia medica e bioetica. Il rapporto tra deontologia medica e diritto. Fra economia e salute: un difficile equilibrio. Equità e appropriatezza nell'utilizzo delle risorse. Autonomia del medico: realtà o utopia? Doveri e responsabilità professionale del medico nella gestione della direzione di un'azienda sanitaria. Ambiente e salute: il medico sentinella per le patologie ambiente correlate. Ambiente e salute: la Vis-Valutazione di impatto nella salute. Il paradigma della sacralità della vita. Il paradigma della qualità della vita.

La competenza decisionale del minore tra etica e diritto. Etica clinica in pediatria: il contributo dei bambini e degli adolescenti alle decisioni etiche che li coinvolgono. Aspetto relazionale della cronicità: la dimensione dell'accompagnamento. Medicina e cronicità: una sfida etica. Dalla medicina curativa a quella potenziativa: i nuovi valori della medicina. Biopotenzialità e questioni morali

Ecm: il corso è accreditato e riservato agli iscritti all'Ordine di Modena

Quota: corso gratuito

Iscrizione: verranno accolte le prime 35 domande pervenute tramite iscrizione on line sul sito www.ordinemedicimodena.it

Informazioni: Segreteria organizzativa dell'Ordine di Modena, tel. 059 247711, Fax 059 247719, ippocrate@ordinemedicimodena.it

OMEOPATIA

Seminario di Medicina Omeopatica

Roma, 14 gennaio 2017, Istituto Nazareth, Via Cola di Rienzo 140

Relatori: Renzo Galassi, Pietro Giulia

Argomenti: casi clinici dal vivo - metodologia diagnostica clinica e terapeutica omeopatica. Esame del caso, anamnesi, cartella clinica, selezione dei sintomi; repertorizzazione informatica, diagnosi, prognosi. farmacologia del medicinale selezionato. Posologia e tecnica di prescrizione. Compatibilità ed integrazione con la metodologia e la farmacologia convenzionale nei casi esaminati.

Ecm: 9 crediti

Quota: 100 euro + Iva

Informazioni: Segreteria organizzativa Irmso, Via Paolo Emilio 57, Roma, tel. 06 3242843, Fax 06 3611963, omeopatia@iol.it segreteria@irmso.it www.irmso.it

Vitreo-Retina forever

Acquaviva delle Fonti (BA), 12-14 gennaio, Ospedale F. Miulli

Obiettivi: il corso si articolerà in maniera da unire gli aspetti teorici e pratici da affrontare nella gestione clinica quotidiana di pazienti con patologie vitreo-retiniche; verranno pertanto esaminati gli aspetti fisiopatologici e clinici di tutte le principali patologie retiniche, con particolare riferimento alle patologie dell'interfaccia vitreo-retinica.

Scopo del corso è quello di discutere, arricchire e confrontare le proprie esperienze chirurgiche nella gestione pre, intra e post-operatoria di patologie inerenti la branca vitreo-retinica

Ecm: l'evento è stato accreditato presso il ministero della Salute per n. 150 partecipanti tra medici specialisti in oftalmologia, ortottisti e infermieri

Quote: la partecipazione all'evento prevede una quota d'iscrizione pari a 80 euro + Iva per ortottisti e infermieri; 300 euro + Iva per medici specialisti in oftalmologia che si iscriveranno dopo il 30 novembre 2016

Informazioni: Italiana Congressi e Formazione, sede di Bari Via Francesco Saverio Abbrescia 102, tel. 080 9904054, cell. 339 2822937, Fax 080 9904099, sharicasalino@italianacongressi.it. Sede di Roma: cell. 347 1877796, direzione@italianacongressi.it, italianacongressi.it

ECOGRAFIA

Ecografia internistica per medici di Medicina generale

Como, 21 e 22 gennaio 2017

Presentazione: è un corso teorico pratico con buona parte del tempo destinata ad esercitazioni in gruppi molto piccoli seguiti da un tutor con pazienti reali. Il corso è rivolto ai medici di Medicina generale e si svolgono seguendo con attenzione il particolare contesto in cui opera il medico di famiglia. L'ecografia viene vista come un completamento del procedimento diagnostico iniziato partendo dal sintomo e non dalla richiesta di un accertamento generico. L'uso dell'ecografia in Medicina generale è caratterizzata soprattutto dalla necessità di confermare o meno l'anomalia sospettata clinicamente e non necessariamente dalla corretta tipizzazione dell'eventuale lesione che può essere lasciata agli operatori più esperti della branca specifica. Il corso introduttivo si completa con corsi monodidattici su: L'ecografia del collo (18 febbraio 2017); L'ecografia artromuscolare (18 marzo 2017); Introduzione all'ecocolordoppler (22 aprile 2017)

Ecm: 20 crediti

Quota: 350 euro + Iva – 225 euro + Iva medici iscritti alla Scuola di formazione specifica in mg

Informazioni: Snamid Como, presidenza.como@snamid.it oppure dr. Mancuso cell. 338 9909889

FITOTERAPIA

Fitoterapia applicata: le formulazioni nelle principali patologie

Bologna, dal 4 febbraio al 23 aprile, Grand Hotel Elite

Argomenti: il programma didattico prevede l'approfondimento delle conoscenze sulle caratteristiche farmaco-tossicologiche e terapeutiche delle piante medicinali e l'acquisizione di nozioni di carattere integrativo che riguardano la patologia e la clinica con l'obiettivo di formare il partecipante ad un utilizzo razionale della fitoterapia, in modo da guidare con professionalità i pazienti con prodotti basati sulle piante medicinali o sulle loro preparazioni

Ecm: 50 crediti



Formazione

PSICOTERAPIA

Quota: euro 790 esente Iva

Informazioni: Segreteria organizzativa Claudia Petrazzuolo, cell. 345 2745649, info@corsidiformazionecm.it, c.petrazzuolo@gmail.com, www.corsidiformazionecm.it

● Corso di Psicoterapia Neo-Ericksoniana ed Ipnosi clinica

Bologna, 28-29 gennaio - 11-12 e 25-26 febbraio - 11-12 e 25-26 marzo 2017, sede Associazione QE Academy, Via Ruggi 10

Argomenti: il corso fornisce una formazione base all'approccio di Milton Erickson, sia per un'applicazione in ambito medico che, più specificamente, psicoterapeutico. Dà spunti concreti che potranno essere sviluppati, dal medico e dall'odontoiatra nella relazione col paziente e nel lavoro sui sintomi o integrati in qualunque orientamento di psicoterapia. Il corso, rivolto a medici, odontoiatri, psicologi, psicoterapeuti, è teorico e pratico

Ecm: l'evento è stato accreditato per 20 partecipanti medico chirurgo (tutte le discipline), odontoiatra, psicologo (psicoterapia; psicologia)

Quota: 680 euro. La quota di partecipazione è comprensiva dell'iscrizione all'associazione per l'anno 2017. La partecipazione è riservata ai soci

Informazioni: Daniela Carissimi tel. 051 6235150, cell. 338 2076221, daniela.carissimi@qeacademy.it; M. Cristina Ratto cell. 335 6853700, drratto@rattocristina.it; Sarah Cervellati cell. 328 0541124, sarah.cervellati@libero.it

● Isteroscopia italiana riferimento in Europa. Scuole a confronto

Firenze, 24 Marzo 2017, Grand Hotel Mediterraneo, Lungarno del Tempio 44 (in collegamento con l'ospedale Palagi)

Presidenti del convegno: Stefano Calzolari, Valeria Dubini

Quota: Specialista euro 150 (Iva inclusa); infermiere/ostetrica euro 70 (Iva inclusa)

Ecm: l'evento formativo è in fase di accreditamento ed è rivolto alle seguenti figure professionali: Medico chirurgo (con specializzazione in ginecologia ostetricia, oncologia, urologia, chirurgia generale); Infermiere, Ostetrica

Informazioni: Segreteria organizzativa Bluevents,

tel. 06 36382038, 06 36304489, Fax 06 97603411, www.bluevents.it - info@bluevents.it

PSICOTERAPIA

Dall'anima alla mente. La ricerca di un nuovo percorso formativo

San Miniato (PI), 10-11 marzo 2017, Istituto Cattaneo Auditorium, Via Catena 3

Presidente del convegno: Maurizio Cianetti

Argomenti: il convegno nasce dalla necessità di ampliare le conoscenze scientifiche dello psicoterapeuta, e per questo si avvale della presenza di esperti di spicco provenienti dal mondo della psicoterapia scientifica e dal mondo delle scienze naturali. Il convegno è un'occasione imperdibile per valutare lo stato dell'arte della psicoterapia più avanzata, e quanto esperti del mondo scientifico vicino alla psicoterapia, hanno da dire per la costruzione di modelli teorici in psicologia corrispondenti alle nuove conoscenze

Ecm: crediti assegnati 11,3

Quota: dal 1° ottobre al 31 dicembre 2016: quota ordinaria euro 250; Specializzandi euro 150. Dal 1° gennaio 2017 fino in sede quota ordinaria euro 330, Specializzandi euro 200

Informazioni: Segreteria organizzativa AIM Group International sede di Firenze Viale G. Mazzini 70, tel. 055 2338826, Fax 055 2480246, convegnochirone2017@aimgroup.eu, www.aimgroupinternational.com



PER SEGNALARE UN EVENTO

Congressi, convegni, corsi e manifestazioni scientifiche dovranno essere segnalati almeno tre mesi prima dell'evento attraverso una sintesi che dovrà essere inviata al Giornale della previdenza per email all'indirizzo congressi@enpam.it

Saranno presi in considerazione solo eventi che rilasciano crediti Ecm o che siano organizzati in ambito universitario o istituzionale. La redazione pubblicherà prioritariamente annunci di corsi gratuiti o con il minor costo di partecipazione in rapporto ai crediti Ecm accordati. La pubblicazione delle segnalazioni è gratuita.

I furbetti della 104

È licenziabile il lavoratore che invece di assistere i familiari usa i permessi per fare altre attività

di Giovanni Vezza

Accanto ai 'furbetti del cartellino', di cui i giornali e la televisione hanno molto parlato, si può inquadrare una nuova categoria, piuttosto simile: quella dei 'furbetti della legge 104'. I medici che fanno parte delle Commissioni istituite presso le Asl, chiamati proprio a valutare la disabilità dei soggetti ai fini della concessione dei permessi, sicuramente

sorridono, ma è un dato di fatto che questa legge si presta frequentemente ad abusi.

A dire il vero, vista nella sua finalità originaria, la legge 104/92 rappresenta un grande segno di civiltà giuridica: un Paese che riconosce al lavoratore la facoltà di assistere un coniuge non autosufficiente mediante una riduzione retribuita dell'orario di lavoro, è certamente

un Paese avanzato. Il rovescio della medaglia è dato proprio dalle distorsioni che ognuno ha davanti agli occhi: eccessi numerici, perché ci sono piccole aziende in cui praticamente tutti i dipendenti sono in possesso di questa facoltà, e strutture medio-grandi in cui i titolari del diritto sfiorano il 50 per cento degli occupati; e abusi nelle modalità di utilizzo dei permessi.

Tra le novità della pubblicazione 'Lavoro, tutele disabili e loro familiari', a cura di Marco Perelli Ercolini, disponibile gratuitamente sul sito dell'Enpam, troviamo appunto la sentenza della Cassazione, Sezione Lavoro, del 13 settembre 2016, n. 17968.

In questa occasione, la Suprema Corte ha confermato il licenziamento di una dipendente comunale che, anziché assistere la madre disabile, si recava ad assistere alle lezioni all'Università. L'interessata si era difesa sostenendo di aver assolto agli obblighi di assistenza al proprio ritorno, ma i giudici hanno replicato che la fruizione del permesso deve essere necessariamente collegata alla concreta attività in favore del disabile, e non è giustificata dal semplice recupero delle energie impiegate in un momento diverso.

Ai fini della valutazione della gravità della condotta che ha portato al licenziamento, la Cassazione ha confermato il rilievo della Corte d'Appello, sul fatto che l'utilizzo improprio dei permessi seguiva una calendarizzazione ben precisa, segno di una specifica preordinazione. ■



La pubblicazione contiene le più recenti leggi, circolari e sentenze sul tema delle tutele ai disabili. Da segnalare in questo settimo aggiornamento, alcune novità sul riconoscimento anche al convivente more uxorio di alcuni diritti paritari al coniuge e la sentenza della Cassazione riguardo al licenziamento per chi usa i permessi della Legge 104 per altri scopi. Per consultare la pubblicazione basta collegarsi all'indirizzo www.enpam.it/biblioteca. Chi avesse difficoltà può richiederne una copia in cd-rom alla Direzione generale dell'Enpam (tel. 06 48294 344 - email direzione@enpam.it)



Caramelle e vita, il breviario di Veronesi

Dalla «A» di ateo, alla «Z» di zodiaco. Così l'oncologo scomparso l'8 novembre si racconta nel suo libro-testamento: la curiosità e l'amore allungano l'esistenza di Umberto Veronesi

In questa sorta di breviario laico, di silabario ideale che vi trovate in mano, parlo naturalmente di me ma letteralmente di tutto, ed è la prova schiacciatrice di una colpa che spesso mi viene fatta e cioè di essere un «tuttologo»; però la colpa non è solo mia, è anche della «Domenica del Corriere». Mio padre la portava a casa, appunto, la domenica. Per me era una finestra sul mondo (...) Non ho fatto il giornalista, ho fatto il medico e il ricercatore, ma mi è rimasta la curiosità del mondo e delle persone, cui poi si è unita la voglia di ragionare sulle vicende che riguardano l'insieme di noi cittadini e in genere la comunità umana nel mondo, con le sue differenze. Ho sempre creduto profondamente nella necessità di affermare i diritti fondamentali della persona e di comprendere perché troppo spesso sono negati (...) Mi piacciono anche i confronti tra il mondo di ieri e quello di oggi (...) Credo però che sia compito dei vecchi passare alle nuove generazioni non solo le memorie degli anni passati, ma soprattutto gli ideali di giustizia, di libertà, di tolleranza e di cultura che sono stati la fede degli uomini migliori. Abbiamo fatto molta strada, sapete?

ATEO Sono convinto che esista una morale laica valida quanto la fede in Dio. E un'etica della responsabilità, che ogni persona può e deve costruire dentro di sé, e che deve servire da timone. Ateo è un termine che non amo, perché vuol dire «senza Dio», e io non ho le prove per negare l'esistenza di Dio.

BELLEZZA Nello spirito umano c'è una costante aspirazione a un'armonia che trascende il mondo fisico. Per questo si può parlare della bellezza della musica o della bellezza di una formula matematica (...) La nostra epoca ci propone la bellezza nella forma rassicurante delle case-vacanza.

CARAMELLE Sono un medico, ma a volte vorrei essere la Befana. Per andare invisibile a casa degli anziani che sotto Natale vengono «beccati» a rubare le caramelle al supermercato (...) Se potessi essere la Befana, entrerei in casa di queste persone e nasconderei un po' di caramelle qui e lì.

DIGIUNO Sono convinto che sia un bene e che faccia bene. Ma prima di tutto digiunare ha un significato etico: astenersi intelligentemente e sistematicamente dal cibo è segno di consapevo-

lezza, senso di responsabilità e rispetto per gli equilibri del pianeta.

EMPATIA Siamo stati scelti per la nostra scienza e per la nostra competenza, ma a queste caratteristiche, guadagnate e costruite in anni di studio e di duro lavoro, dobbiamo avere la capacità di aggiungere l'empatia, una parola che deriva dal greco e che significa «condivisione della sofferenza».

FUMO Io sono contro tutti i proibizionismi, perché amo la libertà. Ma non c'è alcuna libertà nel farsi del male. Ci si consegna a un destino di sofferenza e di morte precoce e il mondo si rimpicciolisce: non ci sono più le praterie sconfinate, ma lo spazio triste della camera da letto di un malato.

GIOVANI La depressione di chi non riesce a costruirsi un progetto di vita non è una patologia psichiatrica, non ha bisogno di modulatori del tono dell'umore. Ha bisogno di una società che prenda in serissima considerazione il problema dei giovani e si vergogni di averlo fatto diventare un problema.

HOSPICE E DAY HOSPITAL Il mio amico Alberto Scanni (...) gettò il primo piccolo seme di un ospedale

amico con l'idea di far trovare ai pazienti vassoietti di caramelle, libri interessanti, giornali illustrati. Di pensare a un arredamento comodo. E di tenere sempre in giro volontari o infermieri per rassicurare.

I NFERMIERE E INFERMIERI Oh quanto mi hanno aiutato gli infermieri! Quando alle prime armi del mestiere mi vedevano titubante, eccoli pronti a suggerirmi come comportarmi (...) Non solo sono indispensabili per l'assistenza, ma il loro rapporto con il paziente li rende gli osservatori più accurati.

L ONGEVITÀ Non vedo nulla di male nell'incentivare le ricerche volte a ottenere una vita più lunga, e a realizzare nel concreto uno slogan pieno di promesse. Come? Il primo segreto è l'accettazione. Il secondo è una vita attiva. Il terzo è continuare ad amare, con il cuore e con il corpo. L'ultimo è la curiosità.

M ORTE Scegliere per chi amiamo l'eutanasia può essere un gesto di coraggioso amore, una dimostrazione che il nostro amore per la sua vita, ora sofferente, va oltre il nostro bisogno della sua presenza. L'eutanasia, prima di essere eutanasia, è comprensione assoluta.

N UCLEARE Ritengo che per l'Italia sia grave rinunciare alla possibilità di far fronte alla futura insufficienza energetica anche con il nucleare. I Paesi avanzati del mondo, anche dopo l'incidente alla centrale nucleare giapponese di Fukushima, stanno studiando metodi di produzione di energia atomica più efficienti.

O NESTÀ Diffido dell'uso indiscriminato del concetto di onestà, e mi prendo la responsabilità di affermare che l'onestà non è né un valore in più, né un biglietto da visita per presentare i programmi politici o le persone. L'onestà non è una benemerenza, è un dovere. In una democrazia dovrebbe essere la normalità.

P ERDONO Non esistono individui geneticamente predisposti al delitto, ma esistono persone psicologicamente

più fragili che vengono influenzate da fattori esterni (famiglia, cultura, disagio sociale o psichico) che le spingono al delitto. Compito della giustizia non è vendicarsi, ma è la rieducazione.

Q UALUNQUISMO Come cittadino, ho sempre creduto nella partecipazione alla vita politica, dalla semplice azione di esercitare il diritto di voto all'impegnare una parte del proprio tempo dove c'è l'opportunità di lavorare per qualche miglioramento: nei consigli di zona, comunali, regionali e nel lavoro di parlamentare.

R IMEDI ALTERNATIVI Mi lasciò sconcertato la decisione che qualche anno fa prese l'Ordine dei medici, che in pratica «sdoganava» le medicine cosiddette non convenzionali. È una proposta che rientra in quell'ampio movimento antiscientista che sta serpeggiando da anni e che va sotto il nome ingannatore di New Age.

S OLITUDINE Quante volte ci si trova, nell'isolamento della sala operatoria, a dover decidere se procedere con un intervento complesso e pericoloso pur di eliminare una massa tumorale. Non si sta sbagliando, si sa ciò che si fa, ma non è possibile prevedere sino in fondo ciò che avverrà.

T ASSE Ogni anno pagando le tasse penso che la mia quota possa servire a dotare un ospedale di un nuovo

letto, o di un nuovo ambulatorio, o a garantire l'assistenza domiciliare a un disabile. E allargando l'orizzonte della solidarietà penso che con le nostre tasse ogni anno si possa aprire un nuovo asilo nido, una scuola.

U MORISMO Meglio sorridere che ride, anche perché una considerazione umoristica è contigua al mondo delle idee, ed è capace come poche altre cose di dare notizie sul mondo intellettuale della persona con cui si sta parlando. Un commento umoristico è come un piccolo contrappunto di violino.

V IRILITÀ E FEMMINILITÀ Penso che la legge del 1982 che consente il cambiamento di sesso e prevede che l'intervento sia a carico del Servizio sanitario nazionale sia un atto civile e coraggioso e che fa capo al riconoscimento dei diritti. Quando fu approvata non mancarono polemiche e ostilità.

Z ODIACO Domandarsi a vicenda «Di che segno sei?» può essere un innocuo gioco di società, ma la fiducia nell'astrologia è preoccupante quando dimostra di essere la spia di tutto un mondo dell'irrazionale, che sconfina nelle credenze esoteriche. I segni dello zodiaco non hanno niente a che vedere con la nostra salute. ■

Tratto dal libro *«Abbiamo fatto molta strada. Sillabario laico»*. Per gentile concessione del *Corriere della Sera*

ENPAM PER IL SUO SOGNO DI SCIENZA

Era il 28 novembre 2008 quando Umberto Veronesi venne all'Enpam per illustrare il suo sogno di creare a Milano un centro europeo di ricerca biomedica avanzata, il Cerba. L'obiettivo: dare vita a un polo scientifico-sanitario di eccellenza dove ricerca, cura e formazione convivano, alimentandosi a vicenda, con il comune sentire di sconfiggere le principali patologie del nostro secolo nella prospettiva scientifica introdotta dalla medicina molecolare. L'Enpam ha dato il suo sostegno ideale e il presidente dell'ente previdenziale siede da allora a titolo gratuito nel cda della Fondazione Cerba. All'ultima riunione Veronesi, malato, ha partecipato in collegamento telefonico. Il suo sogno gli sopravvive. (g.d.) ■

Le cellule che si ‘mangiano’ il cancro

Il Nobel per la Medicina 2016 è andato al biologo giapponese Ohsumi per i suoi studi sul meccanismo dell'autofagia. La professoressa Cusella, medico del Center for Health Technologies dell'Università di Pavia, spiega perché sono così importanti

di Fabrizio Federici

Yoshinori Ohsumi, biologo giapponese docente al Tokyo Institute of Technology, ha vinto il Nobel per la Medicina 2016 grazie ai suoi studi sul meccanismo dell'autofagia cellulare. Il luminare è stato premiato per le indagini su quell'insieme di processi che la cellula attiva per riciclare parti di sé stessa liberandosi di tutte le sostanze inutili o dannose, consegnandole a un 'reparto' specializzato nella loro eliminazione, il lisosoma. Per valutare meglio queste scoperte e le loro possibili applicazioni pratiche in medicina, abbiamo interpellato la professoressa Gabriella Cusella, medico, membro del Center for Health Technologies dell'Università di Pavia. Cusella fa



Professoressa
Gabriella Cusella

parte di un gruppo di ricerca interdisciplinare (medici, biologi, biochimici) che si occupa appunto di medicina rigenerativa e ingegneria tessutale. Innanzitutto il termine 'Autofagia' - precisa la professoressa Cusella - non è del tutto esatto, poiché le sostanze inutili non sempre vengono mangiate dalle cellule. "È più un continuo processo di rimodellamento delle cellule operato dai lisosomi. Questi a volte, da fagosomi, mangiano gli elementi nocivi (batteri, ad esempio), altre volte invece si limitano ad espellere quel che è ormai dannoso riciclando le parti buone".



Professore Yoshinori Ohsumi

Un procedimento la cui esistenza era stata ipotizzata sin dagli anni '60. Il merito di Ohsumi - chiarisce la professoressa - è aver verificato l'esistenza di questo meccanismo partendo dallo studio d'un organismo unicellulare come il comune lievito di birra, e individuando i geni-chiave coinvolti". Una scoperta che potrebbe essere decisiva per le cure su Parkinson e Alzheimer. "In queste patologie - dice Cusella - fino ad ora si è data la colpa a determinate proteine, giudicate dannose. Ora, invece, si ipotizza che queste proteine possano essere sempre presenti nell'organismo: la malattia arriva quando appunto il proteosoma, deputato ad eliminarle dall'organismo, inizia a funzionare male".

Il merito di Ohsumi - chiarisce la professoressa - è aver verificato l'esistenza di questo meccanismo partendo dallo studio d'un organismo unicellulare come il comune lievito di birra, e individuando i geni-chiave coinvolti"

Un'altra patologia che potrebbe beneficiare in modo significativo degli studi di Ohsumi è l'autismo. "Ma anche gli studi sull'autismo possono avvantaggiarsi delle ricerche di Ohsumi. Perchè normalmente, nella fase perinatale e postnatale, molte connessioni tra neuroni cerebrali, sono inizialmente in eccesso, e devono venire ridotte: nel soggetto autistico, non funzionando bene questo meccanismo, il cervello a un certo punto risulta intasato da troppe connessioni, come una rete telefonica oberata di troppe linee". I passi in avanti più significativi sono attesi nel campo della battaglia al cancro. "Oggi per arrestare lo sviluppo dei tumori - spiega la dottoressa - spesso si cerca di farli rimanere senza sostegno energetico, soprattutto mediante farmaci appositi. Con alcuni tumori, però, questo

sistema non funziona, forse perchè magari la cellula tumorale ha una forte capacità di resistenza proprio grazie ai fagosomi; mentre può capitare anche

che una cellula cancerosa con fagosomi anomali non 'si suicidi' e proliferi, sostituendo le cellule sane. In ambo i casi, la conoscenza esatta dei geni correlati alle varie forme di autofagia può aiutare molto la ricerca di una cura". ■

Giorgio Dal Molin, dentista e sciatore. Nelle foto piccole: in alto con la bandiera dell'Europa e in basso con quella italiana nel giorno della conquista del mondiale.



Professionista del riunito, campione sulla neve

Giorgio Dal Molin è un odontoiatra con una passione smisurata per gli sci nonché detentore del titolo mondiale nella specialità del Supergigante

Giorgio Dal Molin, dentista con la passione per lo sci, è immobile al cancelletto di partenza e ad attenderlo ci sono una serie di 'porte'. La specialità è il Supergigante e la posta in palio è il campionato del mondo per medici sciatori.

"Il giorno prima avevo perso una gara per due centesimi di secondo ed ero particolarmente motivato. Ancora oggi mi emoziono al pensiero di aver portato sul gradino più alto del podio i colori italiani"

Quando all'arrivo taglia il traguardo, Dal Molin capisce di aver fatto un buon tempo: è primo e nessuno sarà più in grado di fare meglio di lui. Giorgio Dal Molin è nato a Schio in provincia di Vicenza, ha trenta anni e da quando ne aveva dodici nel tempo libero pratica lo sci. La sua passione nata sulla neve lo porta fino alla partecipazione a gare organizzate dalla Federazione italiana sport invernali.

Il risultato più prestigioso però arriva nel marzo scorso a Saalbach, in Austria, quando Dal Molin sale sul gra-

dino più alto del podio nel campionato mondiale per medici. "Non è stato affatto facile - dice - la mia fortuna è che da Schio, dove lavoro, ai campi da sci c'è poca distanza. Solo questo ha reso compatibile l'impegno professionale con quello sportivo. Tuttavia, un fattore importante è stato l'incontro con il presidente della Squadra italiana dei medici sciatori (Sims), il dottor Luigi Bertinato, che mi ha coinvolto in questa bella realtà".

Il giorno in cui Dal Molin si laurea campione è diverso da tutti gli altri e l'emozione traspare ancora dalle sue parole. "Il giorno prima avevo perso una gara per due centesimi di secondo ed ero particolarmente motivato. Ancora oggi mi emoziono al pensiero di aver portato sul gradino più alto del podio i colori italiani".



Pur se sulle piste, Dal Molin non dimentica mai la sua 'missione' professionale.

"Durante un allenamento a Solda, in Alto Adige, l'anno scorso ho soccorso un turista caduto, prestando gli le prime cure in attesa dell'elisoccorso. L'uomo, che non indossava il casco, aveva subito un forte trauma cranico e purtroppo è morto il giorno seguente". ■

GLI APPUNTAMENTI PER I MEDICI SCIATORI

I **Campionati italiani di sci 2017**, organizzati dalla Sims per medici, odontoiatri e loro familiari, si svolgeranno a Moena (Trento) l'11 e 12 febbraio. Le gare sono aperte anche alle altre professioni sanitarie, compresi i veterinari. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere a Giorgio Martini (335/8715541) oppure alla segreteria Sims (tel. 324/8194326 Rosaria).

I **Campionati mondiali di sci 2017** per medici, odontoiatri e farmacisti si svolgeranno a Canazei dal 15 al 18 marzo. Maggiori informazioni su www.skisims.it



Fare del bene, un'impresa da medici

di Andrea Le Pera

Ieri chirurgo pediatra a Pescara, oggi alla guida di una onlus. La storia di una dottoressa che grazie all'eredità di una sconosciuta benefattrice ha cambiato la propria vita

Dopo una vita trascorsa nel reparto di Chirurgia pediatrica dell'ospedale di Pescara, ha scelto di dire sì a una proposta inconsueta: utilizzare i fondi lasciati da Ada Manes, una benefattrice che aveva deciso di destinare la propria eredità alla nascita di un progetto dedicato ai più deboli, per mettere

le sue conoscenze a disposizione di piccoli pazienti in tutto il mondo. E così, una volta in pensione, Grazia Andriani si è ritrovata due anni fa a fondare e dirigere una onlus rivolta ai bambini che non possono curarsi,

imparando allo stesso tempo come si guida un'azienda.

“Non avevo mai avuto esperienze di volontariato, nonostante fosse qualcosa che desideravo intensamente fare: il lavoro e la reperibilità spesso

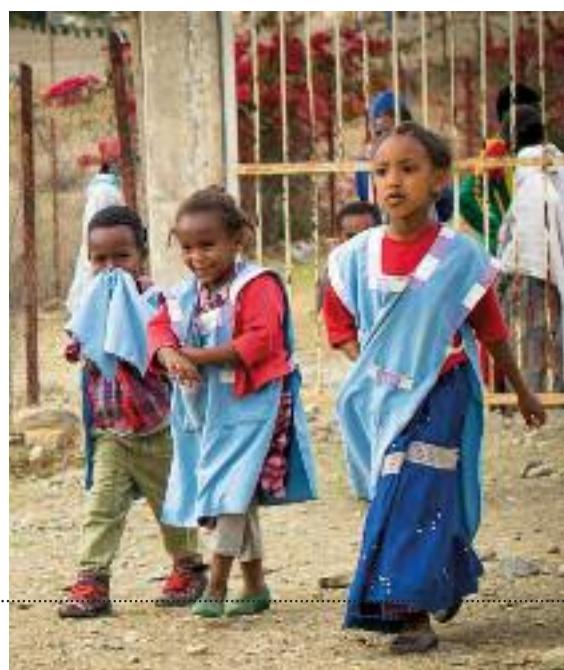
impediscono di ritagliarsi due o tre settimane consecutive da dedicare a una missione all'estero. Così – racconta Grazia Andriani – mi sono ritrovata catapultata in un mondo completamente nuovo”.

Il primo passo è stato quello di tornare sui banchi di scuola, frequentando un master per capire come si

“Sono Paesi in cui è accettabile che un bambino possa morire a causa di malformazioni a cui noi abbiamo imparato come porre rimedio”



ADA MANES
Foundation for Children Onlus



organizza una onlus, a partire dalla fiscalità e dagli adempimenti burocratici. Quindi, la scoperta che portare la chirurgia pediatrica nei Paesi in via di sviluppo si scontra con un contesto in cui le condizioni dei minori non sono sempre una priorità. "Sono posti - spiega Andriani - in cui è accettabile che un bambino possa morire a causa di malformazioni a cui noi abbiamo imparato

Attualmente diverse missioni estere prevedono la formazione di medici locali, con un rapporto che prosegue a distanza tramite Internet

come porre rimedio. Il nostro lavoro non si limita alla tecnica, ma richiede di inserirsi nella comunità locale, un'impresa non sempre semplice". Mentre le famiglie dei piccoli pazienti non esitano ad affidare i loro figli alle cure dei volontari ("a volte è imbarazzante la fiducia che hanno nei confronti dei medici bianchi"), più complicato è costruire un rapporto con i colleghi del posto. "Siamo medici e abbiamo tutti un orgoglio professionale, la diffidenza iniziale è comprensibile - dice - quindi proviamo a evitare di imporci, usando i guanti di velluto nei rapporti di lavoro".

In molti casi la situazione si sblocca grazie alla condivisione di tecniche nuove, che contribuiscono a migliorare le professionalità locali. Attualmente diverse missioni estere prevedono la formazione di giovani colleghi, con un rapporto che prosegue a distanza tramite internet. In Tanzania sono coinvolti due chirurghi ("tra cui una suora che è anche molto brava"), mentre ad Haiti è in corso una collaborazione con la Fondazione Rava per un progetto di

formazione di chirurghi pediatri. In Italia invece la Fondazione ha donato alla Chirurgia pediatrica di Pescara una struttura per operazioni in day-hospital, che consente di ridurre i tempi di attesa legati alla disponibilità delle sale operatorie. Una costante dell'attività della 'Ada Manes' è la capacità di stabilire rapporti di collaborazione con altre organizzazioni di volontariato. Da poco si è conclusa la seconda missione tanzaniana insieme con il CeSi (Centro di ateneo per la solidarietà internazionale) dell'Università Cattolica, mentre in Etiopia, in quattro missioni realizzate in cooperazione con Lazio Chirurgia Solidale, i pazienti operati sono stati 150, oltre 300 quelli visitati.

L'Etiopia è anche meta del nuovo viaggio organizzato dalla Fondazione, la cui partenza era in programma proprio nei giorni in cui il giornale andava in stampa. "Saremo in sei, tra chirurghi, pediatri, anestesiologi e infermieri" spiega Andriani.

Nelle settimane prima della partenza il Governo etiope ha proclamato lo stato di emergenza a causa di scontri verificati in zone comunque non vicine alla struttura che ospita i volontari. In questi casi le compagnie assicurative non offrono alcuna copertura, ma gli operatori hanno scelto di confermare il viaggio. "Le famiglie sono già state avvise del nostro arrivo e ci stanno aspettando. Partiremo, in ogni caso". ■

Contatti

Ada Manes Foundation for Children Onlus
www.amfconlus.org

Specialisti in anestesia e chirurgia pediatrica desiderosi di fare esperienza nei Paesi a risorse limitate possono mettersi in contatto con la Fondazione Manes scrivendo un'email a info@amfconlus.org



Fotografia

In questa rubrica pubblichiamo una selezione di scatti realizzati da medici e dentisti.

L'iniziativa è in collaborazione con **AMFI** (Associazione medici fotografi italiani)



Filippo Gioacchini, laureato presso l'Università Politecnica delle Marche nel 2013, esercita la professione di cardiologo a Chieti.

Come fotocamera per i suoi scatti utilizza la Nikon 7000 e come obiettivi passa da focali come 55.0-200.0 mm f/4.0-5.6 a 12.0-24.0 mm f/4.0

In questa e nell'altra pagina una serie di paesaggi ripresi durante i viaggi del dottor Gioacchini





PER LA RUBRICA FOTOGRAFICA

Si richiede l'invio di un minimo di 8 scatti legati tra loro da un tema comune. Le foto devono avere una risoluzione minima di 1600x1060 pixel e devono essere a 300 dpi.

Il materiale può esserci inviato via email a: giornale@enpam.it o per condivisione attraverso il social network **Flickr** nel gruppo dell'Enpam: www.enpam.it/flickr

Sia per email che tramite **flickr** è necessario fornire un recapito telefonico, email, un breve curriculum professionale, e indicare il tipo di fotocamera e relativi obiettivi utilizzati.

I capricci del dottore

Giuseppe Cascetta, dentista con studio a Perugia, coltiva da almeno trent'anni una passione per l'arte. Un amore che lo ha portato a realizzare il progetto 'Capricci', oltre sessanta opere d'arte nate dall'incontro tra l'arte contemporanea e l'antiquariato

di Cristina Artoni

I principio per il dottor Giuseppe Cascetta, non è stato il verbo, ma un'opera di arte contemporanea. Una folgorazione avvenuta all'età di quattordici anni di fronte all'espressione di uno dei massimi artisti del nostro dopoguerra: "La mia passione per l'arte - racconta - comincia nel 1975 quando presso il Sacro Convento ad Assisi ho visto una mostra di Alberto Burri". Da allora il viaggio all'interno del mondo dell'arte lo ha portato lontano. Cascetta oltre ad essere collezionista è diventato "un nuovo principe della committenza", come lo ha definito il critico d'arte Achille Bonito Oliva. Nel corso degli anni con il progetto 'Capricci' coinvolge i più rinomati artisti italiani e li sprona ad esprimersi su un pezzo di antiquariato. Ne risultano opere straordinarie ora

raccolte in un prezioso catalogo: "Sono 65 opere - spiega il dottor Cascetta - che rappresentano l'arte contemporanea dal dopoguerra ad oggi. Vi troviamo i movimenti che hanno segnato la nostra epoca: l'arte povera, la pittura analitica, il gruppo N...".

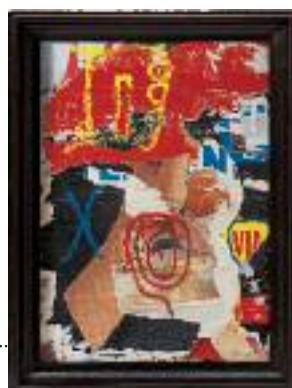
Tutti gli artisti, superata l'incredulità iniziale hanno lavorato con un'intensità unica, realizzando opere sublimi sia nel risultato finale, sia nel background lavorativo. Opere che vedono la libera espressione di artisti del calibro di Mimmo Rotella, Carol Rama, Michelangelo Pistoletto e Jannis Kounellis. Piccolo mobilio, statue, cornici, leggii sono gli oggetti con i quali, di volta in volta, si debbono confrontare e tramite i quali debbono rapportarsi con il passato, aspetto che poi rappresenta l'essenza più nobile del



progetto. "Non siamo davanti a una sfida tra linguaggi o al desiderio di affermazione dell'arte attuale sul passato - sottolinea Ezio Bertoldi, odontoiatra e altro grande appassionato d'arte - si tratta invece di una felice integrazione dovuta alla grande capacità di dialogo che, con l'allargarsi della collezione, tutti gli artisti vanno sempre più dimostrando. Viene sancito un naturale rispetto degli oggetti senza limitazioni alla propria creatività. Ciascuna opera rappresenta un mondo figlio della cultura artistica contemporanea e del passato". Opere uniche quindi che prendono il titolo da una prima reazione avuta dallo scultore Pietro Consagra: "Mi disse - ricorda il dottor Cascetta - che il mio progetto era un capriccio. Una definizione che mi piacque e che in



In alto: Pietro Consagra, *Senza titolo*, 2003; A sinistra: Jorge Eielson, *Senza titolo*, 2005; A destra: Mimmo Rotella, *Il giro sacro*, 2003; A seguire, sempre a destra, Manfredo Massironi, *Senza titolo*, 2007



Sotto: Carol Rama, *Senza titolo*, 2004;
A seguire a destra: Michelangelo Pistoletto, *Autoritratto*, 2005



Sopra: Ugo Nespolo,
Senza titolo, 2004
A sinistra Carla Accardi:
Oro-arancio, 2003;
A destra: Pino Barilla,
Spazio metallico, 2004

seguito si è trasformata in tanti capricci".

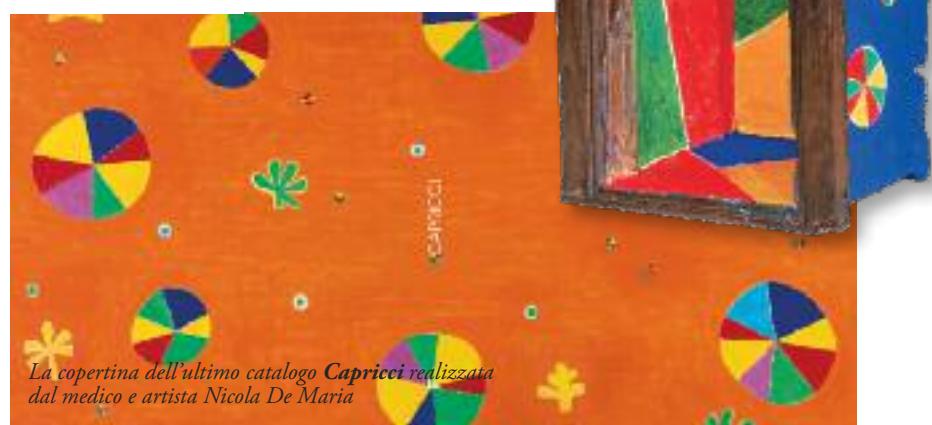
Ma come ricorda nell'introduzione al catalogo Achille Bonito Oliva il 'Capriccio' rappresenta nello spirito del poeta e scrittore Pietro Aretino del 1500, un invito alla massima libertà espressiva e all'originalità formale. "Il progetto infatti - prosegue il dottor Cascetta - si ispira anche alla tecnica stilistica utilizzata in passato da artisti come ad esempio Goya".

Il 'capriccio' già a partire dal Seicento è il termine con cui vengono definiti i disegni fantasiosi e i ghibizzi che non riproducono, a differenza dalla consuetudine dell'epoca, i temi religiosi. Nel Settecento questo genere artistico viene utilizzato con diverse declinazioni che vanno dal visionario al grottesco da grandi pittori tra cui Tiepolo, Watteau e appunto Goya. Denominatore comune è lo stile informale. ■

Botto & Bruno,
Senza titolo, 2006



Sopra: Jannis Kounellis,
Senza titolo, 2004;
A destra: Nicola De Maria,
Mattino interiore e musicale,
2004-2005



La copertina dell'ultimo catalogo *Capricci* realizzata dal medico e artista Nicola De Maria

CATALOGHI RICERCATISSIMI

Nel corso degli anni i cataloghi delle mostre del progetto 'Capricci' hanno acquisito un grande valore sul mercato (è possibile trovare online alcuni esemplari al prezzo di 200 euro). Un fenomeno estraneo al dottor Giuseppe Cascetta, che con estremo amore per l'arte, lo ha sempre offerto agli appassionati a titolo gratuito. L'ultimo catalogo in uscita quest'anno è ancora più prezioso perché raccoglie tutte le opere esposte durante nove mostre realizzate nel corso degli ultimi dieci anni. Inoltre in questa ultima pubblicazione la copertina è affidata a Nicola de Maria, medico e artista, esponente del movimento della transavanguardia italiana. ■ (c.a.)



Cent'anni di medicina

Una casa-museo nel catanese celebra l'epica di una professione che nel secolo scorso fu prima di tutto una vocazione

Ignazio La Spina, 85enne medico di famiglia, ha trasformato un edificio del centro di Viagrande, piccolo centro del catanese dove per oltre trent'anni

ha svolto la professione, in un museo che racconta come è cambiata la medicina dalla prima metà del Novecento ad oggi. La Spina, laureato a Catania e



Nelle immagini il museo della Medicina a Viagrande: l'edificio, alcune sale e diversi oggetti



Il dottor La Spina





Ospedale da campo nella prima guerra mondiale



specializzato in Igiene a Messina, ha raccolto in una collezione i suoi strumenti e quelli del padre Alfio, medico chirurgo che dopo l'esperienza come aiutante sanitario nella prima guerra mondiale, esercitò la professione ad Aci Castello dal 1922 fino alla morte avvenuta nel 1956.

I documenti e le testimonianze raccolte nelle vetrine, sugli scaffali e nell'auditorium della palazzina Liberty, raccontano di un'epoca non troppo lontana in cui svolgere la professione del medico significava adempiere a una missione più importante di ogni altra cosa. ■



PER SAPERNE DI PIÙ

Fondazione Dott. Alfio La Spina

Via Garibaldi, 127

95029 Viagrande (Catania)

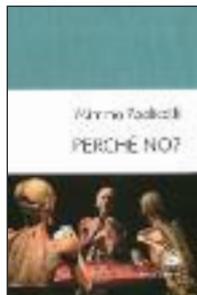
Per maggiori informazioni

www.ignaziolaspina.it/medicina.html



Libri di medici e di dentisti

PERCHÈ NO? di Mimmo Paolicelli

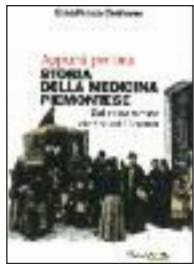


Sulla falsa riga della vita professionale di chirurgo che si occupa della cura delle gambe e dell'estetica femminile l'autore propone personaggi e circostanze interessanti, divertenti e, a volte, grottesche. Quando gli interpreti entrano in scena coglie l'occasione per fornire la descrizione di aspetti medici ed informazioni pratiche interessanti per il grande pubblico, soprattutto femminile. Descrive, quindi, interventi e trattamenti sia vascolari che estetici delle gambe e del corpo con le relative indicazioni e risultati. Questi aspetti tecnici sono scritti in corsivo, in modo comprensibile e con riferimento ad un glossario alla fine del testo. Negli ultimi capitoli affronta temi di interesse generale, di cronaca e politica sanitaria: il consenso, la trasgressione, l'abuso, il legalitarismo, la medicina difensiva, il rapporto medico/paziente ed il potere.

Genesi Editrice, Torino, 2016, pp. 276, euro 18,00

APPUNTI PER UNA STORIA DELLA MEDICINA PIEMONTESE

di Gianfranco Cremona



Questi Appunti per una storia della medicina piemontese rappresentano il primo compendio, anche se sintetico, delle vicende del mondo medico subalpino dall'epoca romana al XIX secolo. Vi compaiono per la prima volta assieme tutti i protagonisti, i ricercatori e i chirurghi delle Scuole mediche piemontesi nel corso dei secoli, dalla Scuola accademica torinese a quelle che fiorirono in province come Vercelli e Mondovì, ormai quasi dimenticate. Il viaggio nella storia della medicina parte dalla fioritura delle stazioni termali sotto i Romani, segnala la nascita dei primi importanti ospedali in età medioevale, fino alla costruzione e organizzazione degli ospedali che ancora oggi funzionano e reggono la rete sanitaria piemontese.

Riccadonna, Torino, 2015, pp. 174, euro 19,00

IL DISTURBO DISSOCIATIVO D'IDENTITÀ. IL TRATTAMENTO COGNITIVO-COMPORTAMENTALE di Antonio D'Ambrosio e Francesca Costanzo

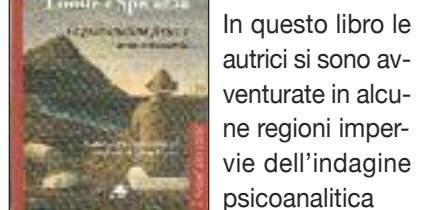


Il disturbo dissociativo dell'identità è una patologia qualitativa della coscienza oggetto di interesse speculativo in diversi ambiti. Il testo presenta un'approfondita panoramica delle definizioni del disturbo alla luce delle più recenti teorie neurobiologiche e cognitive, per poi affrontare gli aspetti etiologici, le comorbidità e la diagnosi alla luce delle più recenti classificazioni nosografiche, con una descrizione dei vari strumenti utili nella gestione del caso. Fornisce quindi indicazioni pratiche di terapia cognitivo-comportamentale (Emdr, Cbt, Dbt, Act, ecc.) integrando anche gli aspetti riabilitativi (arteterapia, tecnica del gioco con la sabbia). I principali obiettivi (sviluppare la fiducia, correggere le percezioni alterate, migliorare il funzionamento cognitivo, imparare nuovi skill comportamentali, vivere nel presente invece che negli stati dissociati) sono descritti in modo pratico e approfondito.

FrancoAngeli, Milano, 2016, pp.138, euro 19,00

LIMITE È SPERANZA. LO PSICOANALISTA FERITO E I SUOI ORIZZONTI

di Rita Corsa e Lucia Monterosa



In questo libro le autrici si sono avventurate in alcune regioni impermeabili dell'indagine psicoanalitica contemporanea, dove il terapeuta sperimenta i limiti del proprio operare. Situazioni cliniche estreme, in cui sembra non ci sia niente da fare, ma pure condizioni del tutto inedite, introdotte dai vertiginosi sviluppi tecnologici, che conferiscono al corpo umano una nuova natura, dove l'eredità genetica ed esperienziale si ibrida con la macchina. I pensieri che vengono proposti al lettore scaturiscono dal lavoro nella stanza d'analisi e dall'incontro con quei pazienti. La prospettiva d'osservazione delle autrici include la persona dell'analista che patisce tutti i crucci e le fatalità dell'esistenza. La seconda parte del volume è dedicata al tema della speranza, che accompagna in ogni suo passo il lavoro dell'analisi. Con le sue luci e le sue ombre.

Alpes, Roma, 2015, pp. 231, euro 19,00

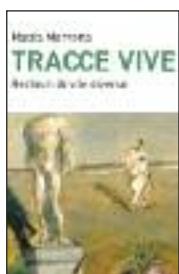


UNA SPECIE DI ZIBALDONE RISTRETTO

di Mario Formagnana

‘Una specie di Zibaldone ristretto’ è una raccolta di poesie, pensieri, intimi momenti personali condivisi con il lettore per il piacere di sentirli vivi. Sono momenti nati come stelle cadenti, sparsi per il prato della vita, che un giorno l’autore ha deciso di riunire tutti insieme per il gusto (e in parte la necessità) di dare un segno tangibile a ciò che non può disperdersi nel nulla. Perché la vita che si fa parola è sempre un dono unico che non deve andare perduto e può regalare perle di comprensione e profonda umanità.

Albatros, Roma, 2016, pp. 46, euro 9,90

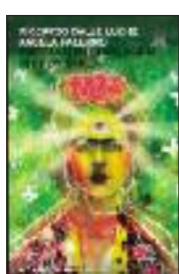


TRACCE VIVE. RESTAURI DI VITE DIVERSE

di Mattia Morretta

Tracce vive è un testo devozionale che raccolge esperienze di viaggio reali e ideali, seguendo le orme di personaggi esemplari vissuti nei secoli XIX e XX. Dall’icona monarchica Ludwig II di Baviera, esponente dell’assolutismo artistico, al lungimirante scrittore inglese Samuel Butler, teorico dell’esistenza vicaria; dall’usignolo assassinato Pier Paolo Pasolini al perfetto sconosciuto milanese Germano Silva, difensore del terzo mondo sessuale in forma di romanzo. Nel complesso un’operazione di restauro di contenuti culturali nella convinzione che ci sia vita dopo la morte.

Gruppo Editoriale Viator, Milano, 2016, pp. 152, euro 15,00



PSICOANALISI IMMAGINARIA DI FRIDA KAHLO

di Riccardo Dalle Luche e Angela Palermo

La grande pittrice messicana Frida Kahlo è divenuta un’icona femminile nota in tutto il mondo. La sua vita affascina e si presta anche ad una lettura psicobiografica. Infatti Frida è stata segnata da una serie di traumi fisici e psichici che hanno ripetutamente messo a repentaglio la sua identità, dissociandola e ricomponendola in forme contraddittorie.

Gli autori ripercorrono la storia di Frida che ha lottato per tutta la vita per il mantenimento della propria identità, nonostante il prezzo delle numerose crisi psichiche e la serie di disturbi fisici che l’hanno condotta ad una morte prematura.

Mimesis Edizioni, Milano-Udine, 2016, pp. 183, euro 20,00

PSICOLOGIA E PEDIATRIA, STRUMENTI PER LE PROFESSIONI SOCIO-SANITARIE

a cura di Pier Luigi Righetti, Lucio Santoro, Francesco Sinatora, Marco Ricca

Quando un bambino è ricoverato in ospedale o vive un’esperienza di patologia cronica a casa i clinici lavorano su due differenti piani di intervento: quello psicologico e quello pediatrico. Con lo scopo di fornire indicazioni teoriche ma anche strumenti operativi i vari capitoli sono scritti da psicologi e da pediatri che lavorano quotidianamente l’uno al fianco dell’altro.

FrancoAngeli, Milano, 2013, pp. 232, euro 29,00

UNA VITA IN 3D

di Raffaele Scalpone e Mario Pappagallo

Un medico che condivide la patologia con i suoi pazienti e ne protegge i diritti nelle sedi istituzionali. Un lungo viaggio all’interno del diabete, dei suoi misteri e delle sue certezze. Con la certezza, come dice Scalpone nell’introduzione, che un giorno uno scienziato avrà un’intuizione per sconfiggere il diabete, come Banting nel 1921 con la scoperta dell’insulina.

Agapantos Editore, 2016, pp. 125, euro 16,00

PSICOTERAPIE INTEGRATIVE di Giorgio G. Alberti

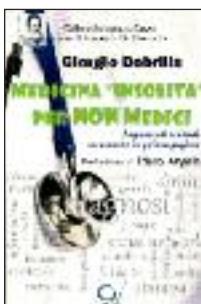
Il volume attraverso la descrizione e l’analisi di tre intere psicoterapie, anche grazie alle registrazioni audiovideo delle sedute, illustra come si possono condurre i pazienti lungo percorsi mutativi, facilitandone l’alleanza terapeutica e promuovendo nel contempo esperienze che correggono il loro funzionamento disadattato nelle relazioni interpersonali, nei pensieri e comportamenti, e nella gestione delle proprie emozioni.

FrancoAngeli, Milano, 2016, pp. 292, euro 38,00

NOTTI DI NOTTE di Antonio Santoro

L’autore racconta nel libro alcuni dei molteplici episodi della sua vita professionale come cardiologo ospedaliero, avvenuti quasi tutti durante i turni di guardia notturni, da cui il titolo del volume. Alternati ai racconti vi sono, poi, degli ‘intermezzi poetici’ sempre pertinenti all’ambiente ospedaliero.

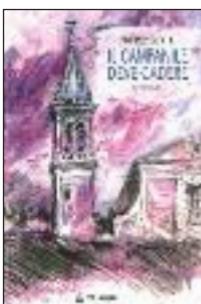
Scuderi Editrice, Avellino, 2015, pp. 117, euro 10,00



MEDICINA 'INSOLITA' PER NON MEDICI di Giorgio Dobrilla

Otto capitoli e ogni capitolo è esso stesso politematico. Temi - come dice l'autore nella sua introduzione - che solitamente "vengono trascurati, appena accennati, rapidamente accantonati e mai ripresi" in modo adeguato dalla carta stampata e dalla televisione. Si spazia dalla commercializzazione dei farmaci alla pubblicità che li accompagna, dall'abuso irragionevole di medicinali alla confusione che regna circa le terapie anti-concezionali e abortive, dai trapianti d'organo allucinanti al cosiddetto 'trapianto fecale' e altro ancora.

Gruppo C1V Edizioni, Roma, 2016, pp. 183, euro 15,00



IL CAMPANILE DEVE CADERE di Andrea Gentili

Siamo a Budrio, nella pianura bolognese, durante l'ultima settimana del secondo conflitto mondiale. Mentre gli alleati bombardano il paese, gli abitanti sono nascosti nei rifugi. Spunto del racconto è un episodio storico reale: la caduta del campanile della chiesa di San Lorenzo determinata dalle mine dei tedeschi. Al centro delle vicende vi sono due figure: il parroco del paese, colpevole secondo il nemico di favorire gli alleati e i partigiani, e il feroce capitano tedesco al comando delle truppe stanziali a Budrio. Il loro braccio di ferro riserverà non poche sorprese.

Pendragon, Bologna, 2016, pp. 151, euro 14,00



MITOCONDRIOSIS MON AMOUR di Enzo Soresi con Pierangelo Garzia

Non è mai troppo presto, né troppo tardi, per imparare a invecchiare bene. Il segreto è nel mitocondrio, prezioso 'organello energetico' delle nostre cellule. È ciò che ci insegna Enzo Soresi che ha

vissuto sul campo - e sulla sua pelle - le trasformazioni che la medicina ha affrontato negli ultimi anni. L'autore, sostenitore dell'importanza della personalizzazione della cura e dello stretto rapporto tra corpo e mente, torna a ripercorrere le scoperte più importanti della sua storia professionale e privata: nella veste di instancabile sperimentatore e di paziente.

Utet, 2015, pp. 229, euro 15,00

TERAPIA EMPIRICA DELLE INFETZIONI BATTERICHE. PROFILASSI ANTIBIOTICA IN MEDICINA E CHIRURGIA di Ercole Concia, Anna Maria Azzini e Michela Conti

Come si legge nella prefazione degli autori, negli ultimi anni si è assistito, nell'ambito della terapia antinfettiva, a un costante incremento delle resistenze sia nella patologia di comunità che, soprattutto, nei reparti ospedalieri. Il testo rappresenta una revisione della terapia empirica e della profilassi antibiotica ed è rivolto sia ai medici che operano sul territorio che a quelli che lavorano in ospedale.

Edizioni Libreria Cortina Verona, Verona, 2013, pp. 224, euro 12,00

MASCHERE D'AFRICA

di Bruno Albertino e Anna Alberghina

Una ricerca che mantiene un delicato equilibrio tra apprezzio etnografico ed estetico nella valutazione di una ricca e complessa documentazione sulle maschere africane: un lavoro maturo, consapevole del fatto che per apprezzare la bellezza dell'arte africana è altresì importante conoscerne la funzione rituale e le radici mitiche.

Neos Edizioni, Rivoli (TO), 2016, pp. 126, euro 19,00

LETTERE AL DIRETTORE 2001-2016. CAMBIAROTTA

AEROPORTO GABRIELE D'ANNUNZIO DI MONTICHIARI

di Sergio Perini

Con questo libro, come dice l'autore nella prefazione, si vuole significare la coerenza dell'impegno e della costanza con la pubblicazione di numerose Lettere al Direttore a vari giornali e periodici ponendo all'attenzione dei cittadini le varie problematiche emerse in questi anni rispetto alla struttura aeroportuale D'Annunzio di Montichiari (BS).

Liberedizioni, Brescia, 2016, pp. 104, euro 10,00

Questa rubrica è dedicata alle recensioni dei libri scritti da medici e da dentisti. I volumi possono essere spediti al Giornale della Previdenza dei medici e degli odontoiatri, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78, 00185 Roma. Per ragioni di spazio la redazione non è in grado di garantire che tutti i libri inviati vengano recensiti.

Lettere al PRESIDENTE



CHI LAVORA ALL'ESTERO RESTA TUTELATO

Sono iscritto all'Ordine dei medici di Pisa dal 2004 e ho sempre pagato la Quota A pur vivendo all'estero dal 2007 appena conclusa la scuola di specializzazione. Sono tornato a lavorare in Italia solo per un anno e mezzo. Ora però sono di nuovo nel Regno Unito e non prevedo di tornare a breve. Per la mia posizione contributiva, mi conviene continuare a pagare la Quota A?

Giuseppe Pichieri, Londra

Gentile collega,

i regolamenti comunitari non consentono di versare i contributi obbligatori in due o più Stati contemporaneamente e quindi l'esonero contributivo va richiesto obbligatoriamente, come per altro hai fatto inviandoci il formulario A1. Ti rassicuro però sul fatto che l'esonero non è una cancellazione: cioè anche se non paghi la Quota A sei comunque iscritto all'Enpam perché sei ancora iscritto all'Ordine, e hai diritto alle tutele previdenziali e assistenziali previste dalla Fondazione. Inoltre come iscritto 'non attivo' perché esonerato in base ai regolamenti comunitari stai comunque maturando un'anzianità contributiva figurativa anche qui. Insomma il buco contributivo incide sull'importo della rendita che ti spetterebbe dall'Enpam ma non sui requisiti di accesso alla pensione. Infine, nel caso decidessi di rimanere nel Regno unito, al raggiungimento dell'età pensionabile riceverai una pensione dall'Enpam oppure quanto hai finora versato alla Fondazione ti verrà restituito in capitale.

L'ENPAM RESTITUISCE SEMPRE TUTTO

Sono in pensione Inps da oltre venti anni avendo lavorato come dipendente funzionario in qualità di aiuto medico legale. Al momento del pensionamento mi sono visto negare la pensione dell'Ordine che è stata ridotta a circa 100 euro mensili, senza alcuna liquidazione, perché allora non avrei potuto godere della pensione intera maturata, essendo fruttore di pensione Inps. Quello versato dal sottoscritto era denaro sonante a tutti gli effetti; dov'è finito? Non sarebbe stato doveroso almeno capitalizzare la somma versata fermo restando la negata corrispondenza della pensione? Faccio presente che la somma versata per il lavoro svolto come medico di famiglia, per gli anni permessi dall'Istituto, su mia richiesta fu liquidata. Non sarebbe stato giusto comportarsi alla stessa modo anche da parte dell'Enpam? So che sono passati molti anni ma almeno una spiegazione ci deve essere.

Renato Cavallo, Viterbo

Gentile collega,

la spiegazione c'è e risiede nel fatto che l'Enpam, diversamente dall'Inps, restituisce

sempre quello che gli iscritti hanno versato negli anni o sotto forma di contributi o di indennità in capitale, quando non ci sono i requisiti per la pensione. Infatti l'Enpam ti ha restituito i contributi versati come medico di famiglia, opportunamente rivalutati. Quanto alla "pensione dell'Ordine" come la chiami - che in realtà è la pensione di Quota A del Fondo di previdenza generale dell'Enpam a cui tutti gli iscritti all'Albo sono obbligati a versare i contributi previdenziali per legge - ti rassicuro sul fatto che nessuno può averti negato nulla. La pensione dell'Enpam è cumulabile con qualsiasi altro assegno pensionistico. La rendita che hai maturato sulla Quota A ti viene mensilmente liquidata dall'Enpam. L'importo che menzioni è proporzionale ai contributi che a suo tempo hai versato sicuramente in forma ridotta, potendolo fare perché iscritto a un altro ente previdenziale obbligatorio, l'Inps appunto.

RICONGIUNZIONE DEI CONTRIBUTI

Sono un medico iscritto all'Enpam dal 2016. Precedentemente sono stato iscritto come biologo alla cassa di previdenza Enpab per circa 20 anni. Posso ricongiungere questi ultimi contributi all'Enpam? Ci sono alternative più vantaggiose? Faccio presente che sono anche un dipendente pubblico iscritto all'Inps (ex Inpdap) con autorizzazione a esercitare la libera professione.

Giovanni Falsetta, Pavia

Gentile collega,

intanto ti consiglio di verificare con l'Enpab i diritti che hai acquisito. Per quanto riguarda l'Enpam, puoi eventualmente fare domanda di ricongiunzione e valutare cosa comporti nel tuo caso. La richiesta può essere fatta online direttamente dalla tua area riservata.

IL CONTRIBUTO DI MATERNITÀ È OBBLIGATORIO ANCHE PER LE DONNE CHE NON HANNO FIGLI

Sono nato nel 1956 e fin dal 1987 pago la Quota A dei contributi obbligatori. Desidererei capire perché pur pagando in esso il contributo di maternità, adozione e aborto, per le nostre colleghe, questo non mi valga ai fini pensionistici, ma posso semplicemente dedurlo? Non mi si dica perché lo prevede la Legge n° 151 del 2001. Vorrei capire perché deve essere un contributo solidaristico a fondo perduto!

Perché quando ho fatto il militare (allora la leva era obbligatoria per noi maschietti), non ho trovato uno stesso gesto di solidarietà da parte della nostra Fondazione, e mi fosse versato un anno di contributi, dalle nostre col-

Lettere

leghe? Inoltre, cosa ho pagato dal 1987 al 2001 (prima della Legge 151), stante che ho constatato sempre una differenza tra i contributi che mi risultano utili per la mia futura pensione e ciò che invece ho realmente versato, che ovviamente è maggiore?

Ubaldo Savoca, Palermo

Gentile collega,

l'Enpam ha messo a ruolo il contributo di maternità sull'importo della Quota A in base alla legge 379 del 1990, precedente a quella del 2001 che tu citi, che ha recepito tutta la normativa precedente in un unico testo. Da una verifica fatta con gli uffici, hai cominciato a versare questo contributo dal 1992 e non dal 1987 come scrivi. Dall'87 al '92 c'è perfetta corrispondenza tra quanto hai versato e quanto ti è stato accreditato. Come tu stesso affermi si tratta di un contributo solidaristico a cui sono obbligati gli iscritti, papà e non, e tutte le dottoresse iscritte, comprese quelle che non hanno figli perché non possono averne o non li hanno per scelta.

Per di più se un uomo volesse far valere il servizio di leva ai fini pensionistici può decidere di farlo riscattando quel periodo. Viceversa non è previsto il 'riscatto di maternità'. E questa è una disparità di opportunità. Per fortuna dal 2001 molta strada si sta facendo in termini di libertà di scelta e di 'indifferenza di genere'. Il servizio di leva, per esempio, non è più obbligatorio e non è precluso alle donne.

La nascita di un figlio oggi viene considerata nell'ambito della genitorialità e l'Enpam stesso si è adoperato con un nuovo regolamento, al vaglio dei ministeri, per migliorare le misure a favore degli iscritti a cui nasce un bambino, prevedendo per esempio la possibilità per le dottoresse di coprire il buco contributivo con un versamento volontario, e l'equiparazione delle tutele previste per mamme e papà.

E poi, sappiamo bene quanti problemi di sostenibilità per la sanità e per il welfare sta creando la longevità della popolazione accompagnata da indici di natalità sempre più bassi. Insomma considerando che il nostro è un sistema a ripartizione per cui le pensioni vengono pagate con i contributi degli attivi, è proprio così dirimente fare queste considerazioni?

ALLO STUDIO NUOVE TUTELE PER GLI ISCRITTI NON AUTOSUFFICIENTI NON COPERTI DALLA LTC

Sono la moglie di un medico nato nel 1956 che si è ammalato del morbo di Alzheimer all'età di 54 anni. A luglio ha compiuto 60 anni. Ho letto della nuova copertura per la Long term care. Avete fatto una cosa bellissima! So che mio marito non ha i requisiti per poter aderire perché già ammalato. Ringrazio già l'Enpam che ci aiuta con il contributo assistenziale senza il quale avremmo grosse difficoltà, ma mi chiedevo se fosse possibile inserire nella Long term care medici malati come mio marito.

Patrizia G.

Gentile signora,

sono rimasto molto colpito dalla sua lettera e dal tono così misurato e dignitoso nonostante l'immane tragedia che sta affrontando la sua famiglia. Per l'assistenza nei casi di non autosufficienza che sono rimasti esclusi dalla polizza Ltc stiamo studiando la possibilità di incrementare le prestazioni assistenziali già previste dalla Fondazione con le risorse che derivano dalla destinazione del cinque per mille. Spero che si arrivi alla fase operativa quanto prima.

LE INFORMAZIONI SUI CONTRIBUTI INPDAP VANNO CHIESTE ALL'INPS

Sono una giovane ginecologa specialista dal 2001. Ho lavorato nelle Asl e negli ospedali pubblici sempre a tempo determinato. Alcuni anni fa ho lavorato in alcuni ospedali campani e mi sono stati accreditati i relativi contributi Inpdap. Vorrei sapere per cortesia l'ammontare calcolato dell'aliquota dei contributi versati sulle somme che mi sono state corrisposte da questi ospedali perché vorrei ricongiungerli all'Enpam.

Carmela Borzacchiello, Napoli

Gentile collega,

in genere questa domanda andrebbe rivolta all'ente presso cui sono stati accreditati i contributi, nel tuo caso l'Inps (dov'è confluita l'Inpdap), a cui si può richiedere un estratto conto contributivo. Dal momento però che hai fatto domanda di ricongiunzione di quei versamenti all'Enpam, l'Inps invierà alla Fondazione e anche a te il tabulato con i dati previdenziali che ti interessano.

CON IL RISCATTO IL SERVIZIO DI LEVA VIENE CONTEGGIATO PER LA PENSIONE

Sono il dottor Gaetano Costa, dirigente medico iscritto al fondo Specialisti ambulatoriali (transitati alla dipendenza). Ho riscattato la laurea (6 anni) e effettuato il riscatto di allineamento e la ricongiunzione di spezzoni di contributi presso l'Inps e il fondo dei Medici di medicina generale. Vorrei sapere se l'anno di servizio militare mi verrà conteggiato ai fini previdenziali.

Gaetano Costa, Palermo

Gentile collega,

l'anno di servizio militare ti è stato già conteggiato. Avendolo riscattato a suo tempo presso l'Inps, rientra nei periodi contributivi che hai ricongiunto all'Enpam.

PENSIONE E RESTITUZIONE DEI CONTRIBUTI

Sono un ex medico di medicina generale, attualmente in pensione dall'Inps per aver esercitato la professione come medico ospedaliero per 36 anni. Ho scelto di cancellarmi dall'Ordine dei medici e di non pagare più la Quota A dell'Enpam. Ho compiuto 63 anni a luglio 2016, vorrei sapere quando percepirò la pensione Enpam?

Nicolava Arru, Nuoro

Gentile collega,

potrai prendere la pensione di Quota A quando avrai compiuto 68 anni. Se fossi rimasta iscritta all'Ordine e alla Quota A avresti potuto andarci anche a 65 anni. I contributi versati come medico di medicina generale ti verranno invece restituiti opportunamente rivalutati, perché in questa gestione non hai anzianità sufficiente per andare in pensione. Sia per la pensione di Quota A sia per la restituzione degli altri contributi dovrai fare domanda compilando i moduli che trovi anche sul nostro sito. Tutte le informazioni sono su www.enpam.it nella sezione 'Come fare per'.

UN UNICO ENTE PER I MEDICI E I DENTISTI, OCCASIONE PERSA

Salve, mi rendo conto che il quesito ha interesse più di principio che sul piano pratico, ma vorrei sapere questo: chi ha svolto tutta la sua carriera in ambito ospedaliero come dipendente e ha contemporaneamente sempre versato la prevista Quota A all'Enpam, potrebbe scegliere di ricevere un'unica pensione dall'Enpam trasferendovi tutti i contributi versati negli anni all'Inps? Se sì, l'opzione avrebbe aspetti di convenienza?

Oswaldo Orsi, Verona

Gentile collega,
il tema che sollevi è giusto perché i medici dovrebbero avere un'unica Casa. Purtroppo anni fa la Cassa pensioni sanitarie finì prima nell'Inpdap e poi nell'Inps. E il relativo patrimonio è svanito. All'epoca ci fu scarsa attenzione e determinazione da parte della categoria di fare battaglie per evitarlo. Se la Cassa fosse stata portata in Enpam quel patrimonio ci sarebbe ancora e avremmo tanti problemi di ricongiunzione in meno. Venendo alla tua questione personale, la ricongiunzione dall'Inps nella Quota A dell'Enpam, in questo caso specifico, temo non sia conveniente.

IL CUMULO CONTRIBUTIVO GRATUITO NON È PREVISTO PER L'ENPAM

Lavoro in qualità di medico dipendente dal 1987. Da giovane ho svolto attività di guardia medica. Per 3 anni ho svolto anche l'attività di medico di base (84/87). Ho fatto domanda di ricongiunzione di questi contributi all'Inps, ma ho rinunciato perché molto onerosa. Nella legge di bilancio 2017 si parla di estensione del cumulo gratuito dei contributi previdenziali. Ciò può riguardare anche i contributi versati all'Enpam come medico di base che vorrei spostare all'Inps.²

Claudio, Zanderigo, Veneto (VR)

Gentile Collega,
allo stato attuale, la legge di bilancio 2017 (in discussione alle Camere) che prevede il cumulo contributivo ai fini previdenziali non ha considerato tale possibilità per i contributi versati alle Casse professionali privatizzate come nel caso dell'Enpam. Seguiremo con attenzione l'iter parlamentare.

PENSIONE ANTICIPATA DI QUOTA A E ATTIVITÀ AMBULATORIALE

Ho fatto domanda per il pensionamento anticipato a 65 anni di Quota A. Vorrei sapere se è possibile continuare il servizio da sumista presso le Asl dove lavoro attualmente. Esiste cioè compatibilità? Perché in caso contrario devo chiedere la revoca della richiesta.

Hijazin Ghaleb Salman, Barbarano Vicentino (VI)

Gentile collega,
come sai di recente la legge ha introdotto nuove disposizioni in materia d'incompatibilità e inconferibilità d'incarichi. Purtroppo, come spesso accade in questi casi, la norma lascia adito a diverse interpretazioni. Il mio consiglio quindi è di rimanere attivo presso tutte le gestioni previdenziali a cui versi i contributi, compresa dunque la Quota A del Fondo di previdenza generale. Tieni presente che l'Enpam ti consente di rinviare il pensionamento fino a settant'anni.

Alberto Oliveti

Le lettere al presidente possono essere inviate per posta a: **Il Giornale della previdenza dei medici e degli odontoiatri, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78, 00185 Roma;** oppure per fax (06 4829 4260) o via e-mail: **giornale@enpam.it**

Questa rubrica è pensata per dare risposta a quesiti di interesse generale.

La redazione, per ragioni di spazio, si riserva di sintetizzare il contenuto delle lettere.

Il giornale della Previdenza DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

PERIODICO INFORMATIVO DELLA FONDAZIONE ENPAM
fondato da Eolo Parodi



cerca la app Enpam
www.enpam.it/giornale



Il Giornale della Previdenza anche su iPad e pc

DIREZIONE E REDAZIONE

Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78 - 00185, Roma
Tel. 06 48294258 – Fax 06 48294260
email: giornale@enpam.it

DIRETTORE RESPONSABILE GABRIELE DISCEPOLI

REDAZIONE

Marco Fantini (Coordinamento), Samantha Caprio
Carlo Ciocci, Andrea Le Pera
Laura Montorselli
Laura Petri

GRAFICA

Paola Antenucci (Coordinamento)
Vincenzo Basile
Valentina Silvestrucci
Massimo Paradisi (per Coptip Industrie Grafiche)

SEGRETERIA E ABBONAMENTI

Paola Boldreghini, Silvia Fratini
Giovanna Sale, Marco Vestri

A QUESTO NUMERO HANNO COLLABORATO ANCHE

Cristina Artoni, Silvia Di Fortunato,
Fabrizio Federici, Sandra Marzano,
Claudio Testuzza, Giovanni Vezza, Ufficio Stampa Fnomceo

FOTOGRAFIE

Daniele La Malfa copertina e pagg. 10,11,12,13; Tania Cristofari
pagg. 10,18,19,26,27; Facebook, Ada Manes pagg. 44,45;
Foto d'archivio: Enpam, Ansa, Thinkstock, Fnomceo

Editore e stampatore

COPTIP Industrie Grafiche
41100 Modena (MO) – v. Gran Bretagna, 50
Tel. 059 312500 – Fax 059 312252
email: centralino@coptip.it



MENSILE - ANNO XXI - N. 6 DEL 15/11/2016

Di questo numero sono state tirate 466.000 copie

Registrazione Tribunale di Roma
n. 348/99 del 23 luglio 1999

SMETTI DI PREOCCUPARTI PER LE SCADENZE

ATTIVA L'ADDEBITO
DIRETTO
DEI CONTRIBUTI.
LI PAGHERAI A RATE,
AUTOMATICAMENTE
L'ULTIMO
GIORNO UTILE

www.enpam.it

ENPAM
PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA

